

Arredamenti Forges

mobili & complementi d'arredo  
via Roma 21g, tel. 02/90870879  
Bettola di Calvignasco (Mi)

MATERASSI

DORELAN



# Punto di Vista

MENSILE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA - GRATUITO Anno I - Numero 5 - Giugno 2000

Caffè *Dama Blu*

Caffè Dama Blu snc  
di Davide Delcò e Giampaolo  
Garlaschelli. Località: Molino  
163, Pietra De Giorgi - 27040  
Pavia, Tel. 0385 85 158  
Fax 0385 284 949

All'Interno

## Piccoli Annunci per privati

Il modulo per la pubblicazione di piccoli annunci da parte di privati è disponibile a pagina 12: debitamente compilato, può essere spedito o recapitato ai seguenti indirizzi:  
**Redazione Punto di Vista**  
via A. Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV)  
tel. 0382 930 524;  
**centro di recapito**, via P. Togliatti, 35 - 20086 Motta Visconti (MI)  
tel. 02 90 000 358.

## Torna la minaccia della crisi idrica

L'AMAGA avverte: è necessario attingere l'acqua dal pozzo De Gasperi



**Motta Visconti** - La scarsa affluenza di pubblico all'assemblea indetta dal Sindaco Giovanni Bertolazzi non ha impedito agli intervenuti di tracciare un quadro a tinte fosche sulla situazione idrica motese: è stato presentato il piano regionale di risanamento delle acque; un investimento di sette miliardi.

pagina 2

Bereguardo

**Procedono i lavori per il ponte di barche**

pagina 8

Trivolzio

**La Protezione Civile alle scuole elementari**

pagina 9

Casorate Primo

Parte la nuova unità di riabilitazione respiratoria all'ospedale Carlo Mira

pagina 6



Besate

## Servizi migliori ai cittadini Due miliardi per le scuole



Diventa realtà un'importante idea contenuta nel programma elettorale del sindaco Dario Codegoni

pagina 10

## C'è il vigile anche di notte

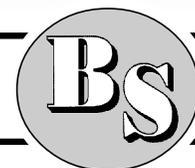
Pattugliamento estivo notturno comune per Casorate Primo e Motta Visconti



**Casorate Primo** - Importante seduta di Consiglio comunale lo scorso 25 maggio: l'Amministrazione casoratense ha infatti approvato una convenzione con il comune di Motta Visconti per l'istituzione di un servizio di vigilanza notturna gestito dal personale di polizia municipale di entrambi i paesi.

pagina 7

NUOVA ESPOSIZIONE



di Brusati Siro

ARREDOBAGNO  
FORNITURE  
TERMOIDRAULICHE

20086 MOTTA VISCONTI (MI)  
Via Turati, 10 - Tel. 02 90 000 517  
Fax 02 90 001 791

A R MILANO

CENTRO RIPARAZIONI  
ELETTRODOMESTICI

Ferri da stiro a vapore e a secco

Macchine da stiro a vapore

Macchine da caffè



Forni a microonde

Termoventilatori

Asciugacapelli

Aspirapolveri

Bistecchiere

Assi da stiro

Frullatori

CASORATE PRIMO (PV) Via Santagostino, 32  
Tel. 02 900 59 084 - Cell. 0337 367 629

## Centro estivo per piccoli

Presso le elementari di via Ada Negri

**Bereguardo** - Per venire incontro alle esigenze dei genitori di bambini frequentanti la scuola materna, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bereguardo ha organizzato per il mese di luglio un Centro Estivo rivolto a tutti i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni. Il Centro Estivo avrà sede presso la Scuola Elementare di via Ada Negri e funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17. La giornata tipo dei piccoli si svolgerà in questo modo: entrata dalle 8 alle 9, con gioco libero fino alle 9.30; poi due ore saranno dedicate a lavori manuali.

pagina 9

Bereguardo



Scuole in festa al Castello Visconteo

pagina 8

impresa stradale

Impresa **euroStrade** S.r.l.

27021 Bereguardo (PV)  
TEL. 0335 71 14 164

costruzione:

strade  
fognature  
asfalti

pavimentazioni  
in record  
lavori edili

# panorama

Posta / [pudivi@tiscalinet.it](mailto:pudivi@tiscalinet.it)

Punto di Vista via A. Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV).  
Centro di recapito di Motta Visconti: via P. Togliatti, 35.  
La corrispondenza deve presentarsi completa di mittente.

MOTTA VISCONTI L'AMAGA avverte: «per scongiurare il rischio delle autobotti è necessario attingere acqua dal De Gasperi, che comunque sembrerebbe buona»



Un'immagine della sala consiliare del comune di Motta Visconti.

Damiano Negri

La scarsa affluenza di pubblico all'assemblea pubblica indetta dal Sindaco Giovanni Bertolazzi non ha impedito ai rappresentanti dell'AMAGA, dell'Amministrazione comunale e ASL intervenuti di tracciare un quadro a tinte fosche della situazione idrica mottesse: lo scopo dell'incontro, successivo all'approvazione da parte del Consiglio comunale della sera precedente, è stato rappresentato dalla descrizione del piano regionale di risanamento idrico delle acque che, soltanto per Motta Visconti e Besate, comporterà un investimento di sette miliardi.

«Si tratta di ricongiungere le due reti idriche del paese», ha spiegato l'ingegner Valcher, intervenuto insieme ad Adriano Matarazzo (Presidente di AMAGA), Paolo Bonasegale (membro del Consiglio di Amministrazione), ingegner Tonolli (direttore) e al dottor Borroni, funzionario della ASL competente dei campionamenti eseguiti nel territorio comunale mottesse. Senza mezzi termini, Matarazzo ha subito parlato di situazione d'emergenza per la rete idrica di Motta Visconti, che l'AMAGA ha in concessione dal 1995: «Nei decenni passati, in alcuni punti della rete sono state posate tubazioni del gas per incanalare l'acqua e queste sono le conseguenze: al passaggio del liquido avviene un rilascio di materiale ferroso». L'AMAGA ha sostituito in questi anni circa il 25% della rete

**Bertolazzi: «Il Sindaco di Motta Visconti non ha più titolo per mantenere in vigore l'ordinanza di De Bernardi. Tenere chiuso il De Gasperi è abuso di potere»**

mottesse, ma moltissimo resta ancora da fare: ci sono nell'elenco 81 vie che devono essere adeguate scavando e sostituendo le tubazioni esistenti. Come se non bastasse tutto ciò, l'allarme dell'AMAGA si sposta sull'unico pozzo che attualmente alimenta Motta Visconti, il Greppi: «Si emunge troppo dal pozzo e se non si interviene in qualche modo, per questa estate si rischia l'arrivo delle autobotti». Di fronte ad uno scenario del genere, ecco ritornare l'asso nella manica sfoderato di tanto in tanto nel corso degli anni (e delle amministrazioni): riaprire il pozzo De Gasperi. Tutti d'accordo, infatti: l'acqua è buonissima alla fonte (conferma con tranquillità il dottor Borroni dell'ASL); tuttavia il rischio che ritorni di colore giallastro e maleodorante preoccupa, e non poco, la maggior parte dei presenti all'assemblea.

Conferma l'ingegner Tonolli: «Il De Gasperi attualmente è il pozzo migliore di cui disponiamo. Il pozzo San Rocco è un "malato terminale" che è stato abbandonato a sé stesso, ed anche per il Greppi c'è lo spettro della presenza di solventi clorurati, che possono aver inquinato la falda».

Perentorio il Sindaco Giovanni Bertolazzi: «Il Sindaco di Motta Visconti non ha più titolo per mantenere in vigore l'ordinanza emessa da De Bernardi: il presupposto dei danni alla salute non c'è più. Tenerlo chiuso è abuso di potere».

Per nulla tranquillizzati, alcuni cittadini chiedono quali operazioni siano state approntate nelle ultime settimane al pozzo De Gasperi, in quanto dal 16 maggio è stato riaperto per permettere all'AMAGA e all'ASL di compiere le opportune analisi e individuare i rimedi affinché si limiti il rilascio di materiale ferroso nell'acqua: «E' in azione costante un canale di spurgo posizionato alla quota più bassa della rete idrica, in via Piave», ha risposto Tonolli, «dopo una settimana ci siamo resi conto che i valori ferrosi erano sensibilmente calati». Sul versante istituzionale, anche l'Amministrazione si è fatta carico di pretendere dalla società abilitata che il disagio della zona maggiormente "stravolta" dalla riapertura del pozzo De Gasperi, sia il più possibile limitato (l'area di via Isonzo, via Piave e via Monte Grappa, in particolare). «E' un impegno che il sindaco cercherà di portare avanti», ha assicurato Giovanni Bertolazzi.

## Il De Gasperi riapre: «Siamo costretti, altrimenti c'è il rischio di rimanere a secco»

Sugli investimenti per la ristrutturazione della rete e per la costruzione del nuovo pozzo, Bertolazzi assicura che si avvierà un confronto tra le parti, ma le minoranze temono che il costo maggiore andrà a ricadere sui cittadini mottesse



Sopra, Nadia Sponeri; sotto una curiosa immagine del Sindaco Giovanni Bertolazzi con una bottiglia d'acqua davanti.

Damiano Negri

«Mi sembra di stare con i marziani. Quando avete firmato la convenzione non lo sapevate che la rete idrica faceva schifo? Ho l'impressione che da una parte siate qui a cercare i soldi per fare il nuovo pozzo e dall'altra che questa assemblea sia servita all'Amministrazione per dire che il pozzo De Gasperi riaprirà». Così Nadia Sponeri ha "sancito" il passaggio dalla prima parte dell'assemblea, incentrata soprattutto sul problema "cosa facciamo adesso?", alla seconda in cui si è cercato di capire il perché, dopo cinque anni dalla stipula della convenzione (termine entro il quale l'AMAGA avrebbe dovuto riportare in efficienza la rete idrica) tutto sia rimasto pressoché fermo. E naturalmente le responsabilità si scaricano a vicenda: per il Presidente Matarazzo «AMAGA ha consegnato al Comune un malloppo di progetti che, per ragioni politiche non sono stati recepiti nel corso degli anni dalle varie amministrazioni. Praticamente a gestire la rete idrica di Motta, l'AMAGA è in perdita secca».

«Se così fosse, potreste sciogliere la convenzione (che scade tra 25 anni, ndr)» è stata la replica del consigliere leghista Claudio Mariani, al quale ha fatto eco il mallesere del vicesindaco Paolo Favento per quanto riguarda la conduzione dei rapporti tra Amministrazione e AMAGA: «Il motivo per cui le opere non sono mai andate oltre al progetto,



riguarda il fatto che anche noi come Comune, non abbiamo mai capito chi dovesse pagare questi interventi. L'AMAGA fino ad oggi non ha mai detto lo faremo noi. Il Comune, dal canto suo, non può certo sobbarcarsi queste spese: allora che facciamo?».

Il sindaco Giovanni Bertolazzi ha assicurato: nell'immediato, verrà istituito un tavolo di trattativa tra le parti per giungere ad un compromesso, in relazione agli interventi di priorità importanza e agli investimenti da erogare da parte di entrambi e nella corretta proporzione. «Vorrei comunque terminare», ha concluso Bertolazzi, «affermando che ieri sera, con l'approvazione in Consiglio del piano di risanamento delle acque, sono state gettate le basi del nuovo sistema idrico mottesse: ritengo che questa possa essere considerata una pietra miliare per il nostro paese».

MOTTA VISCONTI

### Il piano regionale di risanamento delle acque

Per Motta Visconti e Besate, al costo complessivo di 7 miliardi, è prevista la ristrutturazione globale dell'impianto idrico, con la costruzione di un nuovo pozzo tra i due paesi, la creazione di una dorsale di collegamento, per poi passare alla sistemazione dell'intera rete idrica. Per uscire dall'emergenza mottesse, occorrerà occuparsi prima della rete: tempi previsti, almeno 3 anni.

### ESTATE CASA 2000

LA CASA È UN BENE IMPORTANTE  
PROTEGGIAMOLO!

30% DI SCONTO  
A CHI SOTTOSCRIVERÀ  
UN CONTRATTO  
ENTRO IL 30.09.2000

TELEFONA O PASSA IN AGENZIA.



AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI  
Via A. Moro, 9 - Tel. 02 9000 9092 - Tel. - Fax 02 90 000 930  
20086 MOTTA VISCONTI

### AUTOSCUOLE VISCONTI

di Gianfranco Sesini  
20086 Motta Visconti (MI)  
Piazza della Repubblica, 1  
Tel. 02 9000 1862  
Cell. 0338 85 51 657

Chi si presenterà  
con questo coupon  
avrà diritto ad  
un buono sconto

### TUTTOCASA

Stufe a legna  
Focolari e inserti  
Ferramenta  
Fai da te  
Articoli da giardino

20086 Motta Visconti (MI)  
via G. Borgomaneri, 60  
Tel. / fax 02 90 009 108

### Punto di Vista

Numero 5, Anno I - Giugno 2000

**Direttore  
Responsabile**  
Elisabetta Pelucchi  
**Coordinamento  
editoriale**  
Damiano Negri

**Collaboratori**  
Gabriele Brizzi  
Matilde Butti  
Alfonso D'Aloia  
Andrea Maltagliati  
Miriam Repossi  
Giuliano Scotti  
Paola Vignoni

**Editrice Edicom** Piccola Società Coop. a R.L. - Incubatore  
d'Impresa Progetto N.O.W. Libera/Mente Sportello Donna - Pavia. **Sede Legale:** via L. Spallanzani, 15 - 27100 Pavia. **Redazione:** via Aldo Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV), tel. fax 0382 930 524. **Registrazione** Tribunale di Pavia n. 503 del 31 dicembre 1999. **Stampa:** Centro Stampa Pavese Società Cooperativa a R.L. viale Canton Ticino 16/18 - 27100 Pavia. **Pubblicità:** 0382 930524 oppure 02 90 000 558. E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e immagini.



Via Don Minzoni, 18  
Motta Visconti (MI)

Provincia di Milano  
C.A.P. 20086

## MOTTA VISCONTI

Giorno di mercato:  
mercoledì



**CARABINIERI** 02 90 000 004 (112) - **EMERGENZA SANITARIA** 118 - **GUARDIA MEDICA** 02 90 000 681

**Municipio** 02 90 000 63-4  
**Ufficio Tecnico** 02 90 000 734  
**Polizia Municipale** 02 90 000 974  
**Biblioteca Comunale** 02 90 000 001  
**Piscina Comunale** 02 90 007 505  
**Ufficio Postale** 02 90 009 130

**Parrocchia S. Giovanni B.** 02 90 000 351  
**Oratorio S. Luigi G.** 02 90 000 336  
**Asilo Nido** 02 90 000 726  
**Scuola Materna** 02 90 000 236  
**Scuola Elementare** 02 90 001 649  
**Scuola Media** 02 90 000 266

**Farmacia** 02 90 001 794  
**Vigili del Fuoco** 02 94 66 665  
**AMAGA** 02 94 96 06 63  
**Punto di Vista** 02 90 000 358  
**Dott.ssa Paola Vigoni** 02 90 000 251  
**Medico Veterinario**



Consegna a Domicilio  
02 9000 9372

**MOTTA VISCONTI** Intervista al presidente dell'Associazione dei Commercianti di Motta Visconti, Paolo Friggi

# Piano Traffico, «no, grazie» Prima dateci i parcheggi

Damiano Negri

**S**i è tenuto lo scorso 5 maggio un incontro organizzato dall'Amministrazione comunale per discutere, insieme all'Associazione Commercianti di Motta Visconti, del piano traffico attualmente in vigore: dopo circa cinque mesi dalla sua applicazione, se da un lato ha indubbiamente contribuito a cancellare traffico e strozzature dalle principali arterie del paese, dall'altro il nuovo assetto viabilistico ha profondamente danneggiato gli esercizi commerciali situati lungo il suo percorso.

«Innanzitutto abbiamo fatto notare come la bozza del progetto, presentata in ottobre/novembre 1999, prevedesse un piano traffico diverso da quello poi effettivamente attuato», conferma il Presidente dell'Associazione Commercianti di Motta Visconti, Paolo Friggi: «Le differenze principali riguardano l'assenza dei parcheggi previsti in più punti dei tratti a senso unico, e poi la presenza della pista ciclabile lungo la via Borgomaneri, in origine non prevista».

Per l'Associazione Commercianti, l'attuale piano traffico ha azzerato il movimento veicolare nel centro di Motta Visconti, invece di regolamentarlo: «Come Associazione, ci preme il discorso della viabilità perché

da essa deriva la tutela della nostra categoria: questo piano traffico ci ha fortemente danneggiato. Il traffico in paese è di fatto "normale" per tutta la giornata, salvo in alcuni momenti: chiaramente molti negozi della via Borgomaneri, in concomitanza con l'introduzione dei sensi unici, hanno registrato un sensibile calo dell'attività. Secondo il nostro punto di vista, occorre prima di tutto riconsiderare quanto è stato fatto finora, dando la precedenza allo studio di quegli elementi

necessari al buon fine del piano traffico, in primo luogo i parcheggi».

Secondo Paolo Friggi, dovrebbe essere riconsiderata attentamente la pista ciclabile lungo via Borgomaneri, e la pericolosità implicita in essa: si sarebbero venute a creare situazioni "difficili" laddove manca il marciapiede, in prossimità degli ingressi dei negozi, e soprattutto in corrispondenza dell'incrocio tra via Borgomaneri e piazza San Rocco.

Continua il Presidente Friggi:

«L'ideale per noi sarebbe togliere questi sensi unici dappertutto, o in alternativa cercare di limitarli soltanto in alcuni momenti della giornata, cioè nelle fasi di punta del traffico. La cosa fondamentale per la buona riuscita di un piano traffico è che questo venga calato sulla realtà locale tenendo conto delle relative abitudini ed usi. Inoltre, occorre in primo luogo studiare un progetto di parcheggi e di segnalazioni, e successivamente realizzare il piano».



Via Soriani.

*Per l'Associazione Commercianti l'ideale sarebbe togliere questi sensi unici dappertutto, magari limitandoli solo in alcuni momenti, nelle fasi di punta del traffico*

## Le iniziative di un'associazione al servizio del paese

**MOTTA VISCONTI**

*La grande novità di quest'anno sarà il nuovo sacchetto in plastica biodegradabile che verrà offerto dagli esercenti motteschi ai cittadini*

**L'**Associazione Commercianti di Motta Visconti è tornata ad essere un punto di riferimento per la maggior parte delle attività commerciali del paese: guidata dal luglio del 1999 da Paolo Friggi, ha visto nel corso di pochi mesi aumentare il numero dei soci aderenti da circa 40 agli attuali 70.

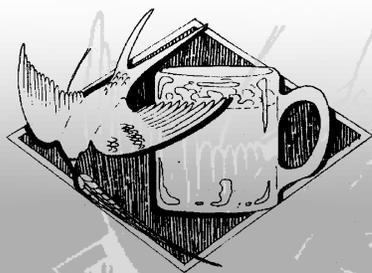
«Il nostro impegno riguarda la tutela della categoria dei commercianti di Motta Visconti», spiega il presidente Friggi: «L'adesione alla nostra associazione è libera, e ciascun esercizio presente sul territorio mottesco può farne parte». Le attività commerciali che invece non rientrano in alcuna associazione di categoria, hanno

come referente l'Amministrazione comunale, che si impegna nel tenere informati i titolari di queste attività sulle iniziative di categoria in corso, dalle proposte all'applicazione vera e propria. In collaborazione con il Comune di Motta Visconti, l'Associazione Commercianti ha elaborato un calendario di iniziative per i festeggiamenti della prossima fiera patronale di San Giovanni, in programma per domenica 24 giugno: il manifesto "quasi definitivo" prevede per la sera del sabato precedente alla fiera, una "Serata delle Stelle", con musica in strada per poter ballare all'aperto. Il calendario definitivo per la giornata "clou" di San Giovanni, al momento ancora non delineato con

sicurezza, prevede per le principali vie del paese, una esposizione di bancarelle assai vasta, disposte dalla zona di Sant'Anna fino ad arrivare al Centro Polisportivo. Ancora più interessante, l'iniziativa del nuovo sacchetto di plastica biodegradabile che verrà offerto dagli esercenti motteschi ai clienti, in sostituzione della solita borsa di plastica: «E' una novità già definita e approvata: le attività commerciali del paese che aderiranno, potranno distribuire alla clientela il sacchetto realizzato in materiale ecologico (Mater-B), ideale per la raccolta differenziata dell'umido, al posto del sacchetto di plastica tradizionale. In più sul retro, comparirà il marchio dell'Associazione

Commercianti di Motta Visconti: pensiamo possa essere un buon servizio offerto ai motteschi che già da tempo praticano la separazione dei rifiuti secchi da quelli umidi, per la quale servono appunto sacchetti ecologici». Ma i programmi non si esauriranno con le sole manifestazioni di giugno; prosegue Paolo Friggi: «Cercheremo tra le altre manifestazioni, in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale, di organizzare al meglio la "Sagra del Fungo Porcino" prevista per settembre»: appuntamento preautunnale, un classico mottesco, durante il quale verrà servito agli ospiti intervenuti un buon risotto a base di funghi esclusivamente di provenienza locale. [dn]

# HOFFNUNG bar



**29, 30 Giugno  
1° Luglio**  
**Quinta Festa della Birra**  
all'Hoffnung Bar in Compagnia di Musica,  
Birra e Belle Ragazze



Locale  
Autorizzato  
Partite D+ Milan  
in casa e  
fuori

Il 14 e 15 luglio  
Prima Festa  
d'Estate  
all'Hoffnung  
Vi aspettiamo  
per una serata!



**HOFFNUNG bar - via Pizzo, 33 - 20086 Motta Visconti (MI) Tel. 02 9000 9316**

MOTTA VISCONTI / BESATE Il Presidente del Parco del Ticino Luciano Saino, dopo vari sopralluoghi al viale dei pini, ha scritto ai sindaci coinvolti e alla proprietà

## Il viale dei pini dovrà ritornare transitabile

I lavori potranno essere sollecitati al Genio Civile, ma la loro esecuzione dipenderà dalla disponibilità finanziaria dello stesso



Il cancello chiuso oltre il quale il viale si interrompe.



Il movimento della corrente che ha causato la rottura.



La lanca adiacente al viale dei pini.

Il riparo in località Zerbo a Besate, non ripristinato a regola d'arte dalla SNAM, dopo gli scavi per l'adeguamento del metanodotto, è stato la causa indiretta del disagio provocato ai frequentatori del cosiddetto "viale dei pini", che di fatto è tagliato in due tronconi

**Damiano Negri**

La complessa vicenda legata al transito del cosiddetto "viale dei pini", sembra essere giunta ad una fase di svolta: con una lettera indirizzata alle amministrazioni comunali ed alla proprietà della tenuta in cui ha luogo questo percorso sentieristico (interrotto in prossimità dell'ormai noto cancello) il presidente del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, architetto Luciano Saino, ha espresso il proprio punto di vista, in seguito a due sopralluoghi eseguiti personalmente, al fine di valutare lo stato definitivo dell'opera di ripiantumazione operata dalla SNAM in località Zerbo, sulla sponda orientale del Ticino, lavori di ripristino ambientale che,

secondo la proprietà della tenuta Cantarana, non sarebbero stati eseguiti a regola d'arte. A dimostrazione di questa tesi, vengono indicati i danni provocati dalle acque in piena del Ticino che, non più contenute dall'argine preesistente, inondano tratti del viale, producendo inoltre una pericolosa corrente verso la lanca di Scarone: qui, trattandosi di un fenomeno inedito per la lanca che, generalmente, aumentava sì di livello in caso di piena del Ticino, ma senza spinte ed in relazione alla portata del fiume, la corrente ha prodotto come primo effetto il crollo del ponticello accanto al cancello. Conferma Angelo Etonni (Immobiliare Agricola Ticino): «Il riparo di Besate, modificato in seguito ai lavori per il gasdotto della SNAM, che è stato sotterrato, dovrebbe tornare quello di prima con la definitiva messa a

dimora della vegetazione rimossa in occasione degli scavi e mai ripristinata come doveva essere fatto: come era prima, deve tornare».

In questo contesto, rilevanti sono le tre conclusioni a cui è giunto il Presidente Saino dopo i due sopralluoghi, il quale scrive: «Per quanto riguarda il rimboscimento dell'area sottoposta a ripristino ambientale (...) esso non è da ritenersi insoddisfacente. Confermo tuttavia la necessità di intervenire in alcuni punti per incrementare le essenze in vegetazione ed a tale proposito il Parco si impegna ad eseguire i lavori con mezzi propri nella prossima stagione invernale». Il Presidente Saino prende atto inoltre che un evidente fenomeno erosivo c'è, oltre il rinforzo effettuato per l'attracco delle barche.

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo

### Il quadro normativo dell'edilizia privata

**Stefano Friggi**

Il numero di gennaio della rivista del C.N.I. (Consiglio Nazionale Ingegneri) riporta un interessante studio che riassume in modo molto efficace il quadro normativo che regola l'edilizia privata.

Il fatto rilevante che emerge è innanzitutto la rilevanza dell'azione del Professionista, che è chiamata a rispondere anche penalmente della sua dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto alla normativa vigente. Nel caso della presentazione di planimetrie allegata al progetto edilizio che rappresentino falsamente lo stato dei luoghi fornendo all'Amministrazione pubblica false informazioni, si configura addirittura il reato di falsità ideologica che prevede la pena della reclusione fino ad 1 anno oltre alla multa pecuniaria in base all'art. 481 c.c.

Lo stato dei luoghi viene comunemente certificato dall'Ufficio del Territorio, che su richiesta rilascia le planimetrie ed i frazionamenti alla base delle tavole progettuali. Questi documenti sono quindi di fondamentale importanza per una corretta istruzione della pratica di concessione edilizia e dovrebbero essere sempre inseriti nella domanda di concessione. In loro mancanza l'Ufficio Tecnico comunale e la Commissione edilizia sono impossibilitati a controllare che le misure perimetrali dichiarate sul progetto corrispondano a quelle effettivamente risultanti dai libretti catastali. Un altro esempio interessante è quello delle opere soggette a D.I.A. (Dichiarazione di Inizio Attività) anziché a concessione edilizia onerosa, tra cui le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate. Per le opere di recinzione è sufficiente la D.I.A. in quanto assolvono una funzione di recinzione dell'immobile o di un'area non essendo queste costruzioni in senso tecnico idonee a modificare l'assetto urbanistico edilizio del territorio. Restano tuttavia esclusi dalla procedura semplificata i muri di contenimento per i quali è necessaria una regolare richiesta di concessione edilizia.

In questi casi in molti altri casi esaurientemente elencati nello studio del C.N.I. è sufficiente la D.I.A. secondo l'art. 19 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 evitando così l'oneroso iter della concessione edilizia. Ai termini di legge l'atto di consenso dell'Amministrazione s'intende sostituito dalla D.I.A. con la quale si attesta nell'ambito della responsabilità tecnica e penale del Professionista l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge. E' l'Amministrazione comunale che deve eventualmente opporsi no-

tificando, a salvaguardia dei diritti generali della collettività, l'eventuale provvedimento di inibizione; se l'Amministrazione non provvede entro 20 giorni dalla presentazione della D.I.A. alla contestazione perde il diritto di pretendere il ripristino dello stato dei luoghi anche nel caso che i lavori siano stati eseguiti in difformità delle norme vigenti, e si dovrà comunque limitare alle sanzioni amministrative. Ben si comprende quindi l'importanza di una immediata ed efficace azione di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico comunale.

**Di assoluta rilevanza è l'azione del Professionista che opera**

Le varianti in corso d'opera possono essere assoggettate alla procedura semplificata di D.I.A. purché non incidano sulle volumetrie e sulla superficie utile; non cambiano la destinazione d'uso; non cambiano la categoria edilizia; non modificano la sagoma dell'edificio; non violano le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia. Si deve trattare in sostanza di modifiche di scarsa rilevanza al progetto approvato e comunque tali da incidere scarsamente sul contesto dell'opera o dei lavori. La collettività dovrebbe essere tutelata dalla presentazione unitamente alla D.I.A. di alcune dichiarazioni a cura e responsabilità del Professionista e riguardanti la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi. E' quindi di nuovo fondamentale l'opera di vigilanza dell'Ufficio Tecnico comunale, e se del caso di segnalazione all'Autorità giudiziaria vista la già richiamata responsabilità anche penale del Professionista.

Appare evidente dai pochi esempi citati che l'intento del legislatore non è quello di cancellare i controlli ma bensì quello di responsabilizzare il Professionista riducendo le procedure formali, fermo restando il dovere di vigilanza da parte dell'Amministrazione attraverso l'Ufficio Tecnico comunale. Ciò significa ad esempio che l'Ufficio Tecnico comunale deve intervenire tempestivamente in presenza di abusi edilizi e prima ancora farsi parte attiva nel controllo del territorio e che Costruttori e Professionisti di dimostrata incompetenza o malafede vengano invitati a esercitare altrove la loro arte, non senza però aver prima posto rimedio ai danni da loro stessi provocati.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

MOTTA VISCONTI Pizza ma non solo: scopritelo presso la pizzeria Cersi

### La pizza più buona anche a domicilio

E ogni 5, una è omaggio

Chi ama la pizza più gustosa conosce benissimo la Pizzeria Cersi di Motta Visconti. Chi invece desidera riceverla direttamente a casa, a chi può rivolgersi? Ma naturalmente alla Pizzeria Cersi che, con il pratico e comodo servizio a domicilio, ha reso un prezioso servizio alla clientela, annullando le attese, le code al banco, le difficoltà a trovare parcheggi per parcheggiare l'automobile vicino alla pizzeria e via dicendo. Pizze, focacce, crepes e tutti quegli stuzzicanti spuntini che ci consentono di variare menù ogni giorno della settimana: alla Pizzeria Cersi di via Don Minzoni al n. 18 è possibile trovare questo e altro ancora, oltre all'accoglienza del-



Giuseppe Vicari all'interno della Pizzeria Cersi

l'ambiente e alla cortesia dei titolari. Gli orari che osserva sono i seguenti: aperta tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 21.00. L'orario domenicale invece è il seguente: dalle 16.30 alle 21.00. La chiusura settimanale avviene di lunedì.



CERSI@TISCALINET.IT

**CONSEGNE  
A DOMICILIO  
02 90 009 372**

VIA DON MINZONI, 18 - MOTTA VISCONTI (MI)  
ORARIO D'APERTURA: MARTEDI - SABATO 10.00/14.00 - 16.30/21.00  
DOMENICA 16.30/21.00. LUNEDI CHIUSO

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo dai lettori di "Punto di Vista": il punto sui parchi giochi

# Quattro parole sullo stato in cui versano i parchi giochi mottesesi

Anche gli alberelli piantati mesi fa dai bambini sono quasi tutti morti di incuria

Ferruccio Torriani

**H**o pensato di scrivere queste poche righe per attirare la sua cortese attenzione (Sindaco Giovanni Bertolazzi, ndr) sullo stato in cui versano alcune strutture destinate ai nostri piccoli concittadini.

Mi riferisco più precisamente al parco giochi "Francesco Andreoni" situato in via G. Matteotti all'altezza del numero civico 76, un rettangolo di verde ritagliato tra i palazzi, che rappresenta il massimo che il nostro Comune possa offrire. Infatti l'impianto annovera tra le strutture n° 3 panchine, n° 3 contenitori per rifiuti, n° 2 rastrelliere per biciclette ed una fontanella che sgorga acqua vivacemente ed in continuazione; per quanto riguarda il settore giochi, i bimbi possono sfogarsi scegliendo tra n° 2 animali a molla (cavalluccio e pesciolino), n° 1 scivolo combinato con passaggio mobile ed infine un'altalena, con ben due seggiolini! La seconda struttura è il parco dedicato a "Luigi Bonomi detto Giuseppe", che è stato ricavato all'incrocio delle vie Vittime della mafia e via San Giovanni. In pratica un campo incolto, vittima costante di erbacce trascurate ed arredato con n° 3 panchine e n° 3 contenitori per i rifiuti (posti strategicamente agli angoli estremi del parco) dove i piccoli possono godere del piacere ricavato giocando con n° 1 animale a molla (giraffa), n° 1 ponticello e n° 1 palo per arrampicarsi !!

A questo punto mi sento di chiederle se ritiene opportuno prendere qualche provvedimento, se crede sia giusto intervenire in qualche modo. Non c'è traccia di un albero che sia degno di questo nome in nessuno dei due parchi: i bimbi, ma soprattutto le persone che li accompagnano, gradirebbero l'ombra che essi potrebbero offrire e, sicuramente, non disdegnerebbero di giocare e chiacchierare sotto le loro fronde. Purtroppo anche i piccoli alberelli piantati allegramente dai piccoli mottesesi un po' di tempo addietro sono tristemente rinsecchiti, stroncati dall'incuria. In un parco non c'è l'acqua mentre nell'altro scorre in continuazione: non è possibile mettere un rubinetto o qualcosa di simile in entrambi gli impianti? In compenso nel parco di via Matteotti sono ben visibili diver-



Le immagini che si riferiscono a questo articolo sono precedenti alla sistemazione del manto erboso eseguita nel frattempo.

si rifiuti sparsi vicino alle panchine, abbandonati, probabilmente, dai ragazzotti che vi soggiornano nelle ore serali. E poi, surviva, qualche gioco in più non sarebbe male... non vorrà mica che i bambini litighino per un giro sull'altalena o sulla giraffa a molla? Tanto lo spazio



c'è, la cosa importante è che siano tutti sicuri e che rispettino le ultime normative europee.

Le chiedo queste cose per tutti i piccoli cittadini di Motta ed anche da parte di questi due signori, Francesco Andreoni e Luigi Bonomi detto Giuseppe: non so cosa abbiano fatto in vita loro, ma credo che meritino in ogni caso maggior rispetto; per il secondo in modo particolare, ritengo si sfiorino i limiti dell'offesa alla memoria.

Del resto, ricordo le sue parole di quasi un anno fa, quando, ad una riunione dei genitori tenutasi all'Asilo Nido, affermò che quel parco era una vergogna! Ebbene signor Sindaco, è altrettanto vergognoso che ad un anno di distanza nulla sia cambiato, nulla sia stato fatto per migliorare questa situazione. Abbiamo nelle nostre vicinanze (Casorata Primo, Bereguardo ma addirittura Bubbiano) degli esempi tangibili di aree gioiosamente animate da molti bimbi e loro parenti, e non si riesce a capire perché Motta non possa essere all'altezza dei Comuni limitrofi e i suoi cittadini debbano compiere opera di pendolarismo anche in questo ambito.

La prego di non rispondermi con quel nuovo progetto di parco che nascerà all'incrocio delle vie De Gasperi, Valle, Borgomaneri perché suscita molte perplessità già la sua ubicazione e, in ogni caso, sarebbe bene, prima sviluppare nuovi impianti, valorizzare al meglio quelli esistenti.

MOTTA VISCONTI Racconto tra fantasia e storia

## La verità è nel tunnel del Palasìon

di Theda Bara

**A** Motta Visconti si è sempre sussurrato circa l'esistenza di un misterioso ed antichissimo passaggio sotterraneo in grado di collegare (ma chissà perché) niente meno che il Palasìon con il Monastero di Morimondo, fino al momento in cui la realtà cominciò a sostituirsi alla leggenda. Dopo quattro giorni di pioggia intensa, avvenuti nel luglio del 1943, alcuni agricoltori osservarono il prodursi di un avvallamento lungo la strada che conduceva da Motta Visconti alla "Cà d'Acqua", una cascina poco distante, in direzione di Besate. Evidentemente un "vuoto" sottostante, o una cavità, poteva aver ceduto, in seguito alle precipitazioni, provocando l'abbassamento del sentiero, battuto abitualmente dai carri con il fieno e il bestiame. Ad un primo rilevamento, l'area sprofondata poteva essere lunga almeno 15 metri e larga appena 1; in alcuni punti, tra il fango, erano chiaramente visibili delle porzioni di muratura sbriciolata dal tempo e dall'umidità. Per iniziativa delle autorità, venne dato l'ordine di recuperare le macerie, operazione che consentì, tra

Restava un dubbio però: come mai questo canale presentava sponde in mattoni mentre le rogge erano scavate nella terra? Una scoperta eccezionale riaprì l'indagine. In un piccolo antro vuoto all'estremità nord del tracciato disotterrato, vennero alla luce le povere tracce di uno scheletro: ben conservati, alcuni piccoli ma preziosi indizi di ciò che restava della sua veste, portarono gli archeologi a ritenere che si trattasse dei resti di un religioso, probabilmente un monaco. A questo punto, Verna e Vivaldi formularono una serie di ipotesi per capire come sciogliere questo mistero: secondo i due studiosi, il tratto sottoposto agli scavi servì realmente come area di transito, tesi avvalorata dal rinvenimento delle ossa umane. La posizione "seduta" dello scheletro, suggerì che la vittima non fosse precipitata dall'alto, per una eventuale rottura del soffitto della galleria (che era intatto), ma si trovasse già "di sotto", non avrebbe quindi perso i sensi battendo la testa a causa della caduta ma si fosse piuttosto accasciato per qualche ragione nel luogo in cui sarebbe poi morto. Vivaldi si spinse oltre: secondo lui, il religioso, imboccato l'accesso della galleria, rimasto al buio per lo spegnimento di una torcia o



La vittima non era precipitata dall'alto ma si trovava già "di sotto", nella soffocante galleria

di qualche candela, avrebbe perso l'orientamento; oppure il calore insopportabile legato alla mancata ossigenazione della galleria, lo avrebbero fatalmente soffocato. Anche le informazioni fornite dai contadini erano complementari alle ipotesi descritte dai due studiosi: il canale coperto non poteva essere che un troncone della leggendaria galleria inconsapevolmente scoperta.

**S**econdo loro, nel corso dei secoli il soffitto del passaggio avrebbe in più parti ceduto e la galleria sottostante utilizzata come funzionale "canale di raccordo" tra le rogge esistenti. Evidentemente, il destino aveva risparmiato dalla distruzione quei pochi metri rimasti intatti, come sepolcro per il povero monaco.

Considerata conclusa la spedizione mottesese, l'autocolonna con gli archeologi, i macchinari di studio e le casse di reperti (compreso lo scheletro ricomposto e gli altri oggetti) lasciarono Motta Visconti per rientrare a Milano, in tempo per sottoporre ad una rapido esame i resti recuperati.

Da quel momento, di Luigi Verna, Vittorio Vivaldi e di tutta la équipe si è persa ogni traccia. Sorpresa da un rovinoso raid aereo alleato, l'autocolonna con gli studiosi fu probabilmente centrata in pieno da uno di quei bombardamenti "poco intelligenti" che durante la seconda guerra mondiale radevano al suolo senza pietà un quartiere dietro l'altro.

Gli eventi bellici distolsero l'attenzione dei mottesesi dal "mistero" della galleria e del cantiere aperto, fagocitato dalla vegetazione, non rimase in seguito che qualche misera traccia.

MOTTA VISCONTI

### Le proposte della Biblioteca Comunale

Per prenotazioni tel. 02 90 000 001

DOMENICA 18 GIUGNO

#### Mostra di Tanzio da Varallo

Vista guidata a Milano alla mostra di Tanzio da Varallo: realismo, fervore e contemplazione in un pittore del seicento; visita inoltre alla chiesa di Sant'Antonio, una vera e propria pinacoteca della pittura del seicento, solitamente chiusa al pubblico. Iscrizioni in biblioteca entro il 10 giugno.

DOMENICA 18 GIUGNO

#### Gita al lago Maggiore e isole

L'Amministrazione Comunale promuove una gita al lago Maggiore, Isola Bella e Villa Taranto. Le prenotazioni entro la seconda settimana di giugno.

SABATO 8 LUGLIO

#### "Aida" all'arena di Verona

Per informazioni contattare la Biblioteca Comunale.

## Punto di Vista

### Barca in vetroresina

Vendesi barca in vetroresina modello "Lancetta" con o senza motore fuoribordo modello EVINRUDE 15 cv. XP. Telefonare al n. 02 9000 9211.

### Abitazione in vendita

MARCIGNAGO - Vendesi villa indipendente in buono stato - P1° abitazione mq 150 + PT locali accessori e rustici mq 160 + terreno edificabile mq 700 circa - No intermediari. Tel. 0382 579 201.

### Collezione di videocassette

Vendesi in blocco a lire mille ciascuna, la prima e la seconda storica collezione di videocassette de "L'Unità". Tel. 02 90 009 347.

### Acquario

Vendo acquario accessoriato. Telefono 02 90 000 509.

### Baby Sitter offresi

Mamma offresi come baby siter, disponibilità da settembre, orario 8.00 - 16.00. Tel. 02 9000 9384.

### Auto vendesi

Vendo un milione Fiat Panda 750 anno 1984. Tel. 0347 69 47 773.

### Barca a turbina

Barca a turbina svendesi a L. 6.500.000. Tel. 0338 54 70 810.

PERCHÉ NON PROVARE CON UN ANNUNCIO? Il modulo per le inserzioni a pag. 12



Centri di Revisione della Provincia di Pavia

Provincia di Pavia  
C.A.P. 27022

# CASORATE PRIMO

Giorno di mercato:  
giovedì



Consorzio per il  
Marchio di Qualità  
tra gli Artigiani  
Autoriparatori

<b>CARABINIERI</b> 02 905 66 07 (112) - <b>EMERGENZA SANITARIA</b> 118 - <b>GUARDIA MEDICA</b> 1478 818 18					
Municipio	02 900 97 067	Asilo Nido	02 905 66 74	Ospedale Carlo Mira	02 900 401
Casa di Riposo	02 905 66 01	Scuola Materna	02 905 67 69	Centralino C. Mira	02 905 66 05
Ufficio Postale	02 905 16 505	Scuola Elementare	02 905 67 07	Consulterio	02 905 65 59
Centro Sportivo	02 905 68 11	Scuola Media	02 905 60 75	Vigili del Fuoco	117
Parrocchia S. Vittore	02 905 66 59	Farmacia Borgognoni	02 905 66 24	Punto di Vista	0382 928 324
Oratorio Sacro Cuore	02 900 59 020	Farmacia Legnazzi	02 905 66 14	Medico Veterinario	vedere altri paesi

Pavia - Via Ponzio 28  
Tel. 0382 572 733  
Vigevano - Via Libertà 5  
Tel. 0381 348 270  
Grassano - Via Grassano 4  
Tel. 0382 820 627

**CASORATE PRIMO** La nuova unità dell'ospedale è destinata a tutti i soggetti affetti da patologie polmonari croniche

## Carlo Mira: parte la nuova unità di riabilitazione respiratoria

Alla "Sesta Giornata del Respiro" un centinaio di persone si sono sottoposte al controllo della propria funzionalità respiratoria

La struttura riabilitativa è inserita in un reparto attrezzato del tutto rinnovato con 20 letti di degenza

Il Dott. Meriggi nel laboratorio di Fisiopatologia Respiratoria con la cabina pleisimografica anche per disabili.



che, si trovano anche due tapis-roulant, un cicloergometro a braccia e cyclette (tutti computerizzati) oltre ad alcuni ventilatori di tipo non invasivo.

**M**a a chi è destinato il trattamento riabilitativo? «A tutti quei soggetti affetti da patologie polmonari croniche» chiarisce il Dott. Meriggi, «come asma bronchiale, bronchite cronica ostruttiva, fibrosi polmonare, insufficienza respiratoria cronica e così via, ma anche a chi ha appena subito un intervento chirurgico, o si prepara ad effettuare uno, avendo dei proble-

mi respiratori di base che potenzialmente possono essere causa di complicazioni postoperatorie; o ancora a chi ha appena superato un episodio acuto di insufficienza respiratoria; la riabilitazione permette loro di recuperare il più possibile la funzione respiratoria». L'organico è composto da quattro medici provenienti dal Centro di Montescano, e da tecnici di fisioterapia e fisiopatologia respiratoria; l'attività ambulatoriale è già operativa a pieno regime, mentre l'attività di reparto partirà appena risolti alcuni problemi organizzativi legati alla carenza di personale infermieristico. «Lo scopo che ci siamo posti è di fare della nostra struttura un importante punto di riferimento non solo per i cittadini di Casorate e di tutti i comuni limitrofi» continua il Dott. Meriggi, «ma anche per gli abitanti della zona milanese confinante; già l'Ospedale Carlo Mira svolge egregiamente da tempo questa funzione, visto che nel 1999 il 70% dell'attività ambulatoriale e il 68% dell'attività di ricovero è stata erogata proprio a cittadini di Asl vicine».

**Nell'organico 4 medici del Centro di Montescano**

**Elisabetta Pelucchi**

**C**on la sua nuovissima Unità Operativa di Riabilitazione Respiratoria, l'Ospedale "Carlo Mira" di Casorate ha partecipato per la prima volta sabato 27 maggio alla "Giornata Nazionale del Respiro", iniziativa a livello nazionale giunta quest'anno alla sesta edizione.

Nel corso della mattinata, dalle 9 alle 13, chi lo desiderava ha potuto sottoporsi ad un controllo gratuito della propria funzionalità respiratoria; circa un centinaio di persone si sono presentate all'unità Operativa di Riabilitazione Respiratoria, dove

sono state sottoposte ad un accurato esame spirometrico, mentre il personale medico e tecnico forniva chiarimenti e spiegazioni sulle valutazioni effettuate, distribuiva materiale informativo e presentava video-

**Determinante l'impegno della Asl e della Fondazione Maugeri**

cassette sulle principali patologie polmonari, quali asma bronchiale e bronchite cronica ostruttiva. La "Giornata del Respiro" ha rappresentato anche un momento importante per far conoscere

ai cittadini e ai medici di base la nuova Unità Operativa di Riabilitazione Respiratoria, diretta dal Dott. Antonio Meriggi, creata grazie allo sforzo congiunto della Fondazione Maugeri e dell'Asl di Pavia.

La nuova struttura riabilitativa è inserita in un reparto completamente rinnovato, ha 20 letti di degenza, con possibilità di ricovero anche in day-hospital, sistemati in camere spaziose a due e a quattro letti per rendere la degenza più confortevole.

«L'attrezzato laboratorio di Fisiopatologia Respiratoria» spiega il Dott. Meriggi, «dotato delle più moderne attrezzature tra cui una cabina pleisimografica, anche per disabili, in grado di effettuare una completa valutazione funzionale respiratoria: questo ci consente una corretta ed approfondita diagnosi, presupposto per attuare una adeguata terapia e verificarne l'efficacia. Tali possibilità valutative sono rivolte sia all'attività di degenza che alle prestazioni ambulatoriali, permettendo di individuare la corretta ossigenoterapia o ventiloterapia domiciliare». Fiore all'occhiello del nuovo reparto e suo centro vitale è la palestra, perché nella riabilitazione respiratoria la fisioterapia svolge un ruolo fondamentale: nell'ampio locale, accanto alle usuali attrezzature fisioterapi-



Sopra, il bagno per i disabili, con gli impianti igienici per i pazienti su sedie a rotelle. Sotto, la palestra con le moderne attrezzature per la riabilitazione respiratoria. A sinistra, la veduta di una camera a quattro letti di degenza.

**PAVIA E PROVINCIA**

## Guardia Medica in linea

Dal 31 maggio il nuovo numero che occorre comporre è: 1478 81818

**È** attivo dal 31 maggio il nuovo numero della guardia medica per Pavia e provincia: 147881818. Il nuovo servizio, messo a punto dall'Asl di Pavia come già avevamo anticipato ai nostri lettori nel numero di aprile di "Punto di Vista", sostituisce il medico di famiglia dalle ore 20 alle ore 8 dei giorni feriali e dalle ore 10 del sabato fino alle ore 8 del lunedì successivo. Inoltre sarà in funzione dalle ore 14 del giorno feriale successivo al festivo. I cittadini di Pavia e provincia in caso di necessità potranno chiamare questo numero telefonico (il cui costo da tutta la provincia è di una telefonata urbana) che dalla centrale, situata presso la sede dell'Asl di Pavia in viale Indipendenza, provvederà a smistare i servizi in tutte le zone di competenza: l'interlocutore parlerà con dei medici in grado di risolvere il suo problema, inviando il medico di Guardia Medica più vicino e subito disponibile, oppure se la gravità del caso lo richiede facendo intervenire i colleghi del 118, oppure semplicemente dando consigli e rassicurazioni.



COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

**CASORATE PRIMO** La soluzione contro allergeni e cattivi odori dei veicoli

## Per l'igiene della tua auto c'è AutoSana

Presso l'autofficina Tedesco

**A**ttenzione! Ogni giorno sulle nostre auto trasportiamo milioni di clandestini. Si tratta di invisibili microbi, virus, acari e pollini diffusi attraverso il sistema di climatizzazione. Per eliminarli completamente, ed evitare per lungo tempo che si riformino, un'accurata pulizia dell'auto non basta. Occorre un sistema in grado di effettuare una sterilizzazione totale, distruggendo tutte le contaminazioni che possono danneggiare la salute di chi usa abitualmente l'automobile. Oggi la soluzione c'è: si chiama "AutoSana". Il trattamento è un Presidio Medico Chirurgico, impiegato non a caso da anni nelle strutture sanitarie e ospedaliere.



"AutoSana" è un trattamento esclusivo Citroën.

E' possibile effettuare il rivoluzionario trattamento "AutoSana" anche a Casorate Primo, presso l'Autofficina Autorizzata Tedesco di via Vai al numero 2: soltanto personale qualificato infatti potrà garantire la perfetta sterilizzazione della vostra vettura, assicurando salute e benessere a guidatori e passeggeri.

**AUTO E' obbligatorio anche per le catalitiche**

## Campagna bollino blu 2000

**S**ono assoggettati al controllo dei gas di scarico gli autoveicoli adibiti al trasporto di persone o cose residenti in Lombardia e dotati: - di motore a benzina, gpl, gas e diesel immatricolati dopo il 1° gennaio 1970; - di marmitta catalitica immatri-

colati prima del 1° gennaio 1996 o che abbiano percorso più di 80 mila chilometri. Il bollino blu sarà rilasciato dalle autofficine autorizzate, dopo i dovuti controlli, assieme alla documentazione che attesti esito regolare. Il costo è di L. 15.000.

**REVISIONI**

**A**nno di immatricolazione: 1996. Per sapere la scadenza entro cui effettuare la revisione, occorre visionare il mese di rilascio indicato sulla carta di circolazione. Per tutti i veicoli già sottoposti alla prima revisione nel 1996-97-98, la seconda revisione va effettuata entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata la precedente revisione.

**AMBULATORIO VETERINARIO BEREGUARDO**  
D.ssa Monica Scaiola  
Via Ticino, 13 - BEREGUARDO (PV)  
Tel. 0382 930 773  
Aut. n. 5813 del 08.03.2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

CASORATE PRIMO In Consiglio comunale approvata la convenzione con Motta Visconti per il controllo estivo del territorio

## Pattuglie notturne a tutela della sicurezza



Un tratto della via Santagostino.

CASORATE PRIMO Promettenti le prime cifre

### Raccolta differenziata: chi ben comincia...

Chi ben comincia è a metà dell'opera, dice il proverbio: e a Casorate la raccolta differenziata è cominciata bene. Luigi Cosentini, Consigliere incaricato all'Ecologia e all'Ambiente è soddisfatto: «La partenza è stata buona, senza grossi problemi, la risposta del paese c'è stata, dimostrando senso di responsabilità e civiltà. Gli sforzi compiuti dall'Amministrazione Comunale sono stati ripagati dall'impegno dei cittadini, che hanno dimostrato rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. D'altronde la situazione rifiuti nel nostro paese era diventata insostenibile, i cittadini erano esasperati e credo che abbiano capito che con la collaborazione di tutti si può vivere in un ambiente migliore. A loro va il grazie dell'Amministrazione Comunale, che vuole ringraziare anche la Waste Management Italia nella persona del Sig. Caserio per la preziosa collaborazione».

Qualche dato: la quantità di carta raccolta in questo mese è stata di 26.280 kg. contro i 12.110 di aprile; 3.940 kg. di plastica contro i 1.430; addirittura quadruplicata la quantità del vetro, 26.870 kg. contro i 6.590, per non parlare del verde che ha raggiunto i 24.900 kg., mentre di conseguenza si è dimezzato il quantitativo di RSU, ora a 110.280 kg. mentre ad aprile era di 221.740 kg. Funziona molto bene la raccolta di indumenti usati, tanto che i tre contenitori del paese sono stati svuotati ben quattro volte in un mese, e ne verranno aggiunti due nuovi.

Buoni anche i risultati della raccolta del vetro a domicilio presso bar, ristoranti ed esercizi commerciali: il 95% degli esercizi ha capito l'utilità del servizio e collabora senza problemi. Tutto bene dunque? «Purtroppo qualche maleducato c'è sempre» continua Luigi Cosentini, «che abbandona i sacchi in giro o vicino alle campagne di raccolta o ai cancelli dell'ecocentro, ma stiamo provvedendo ai controlli e già stanno partendo le prime sanzioni. Sono previsti infatti 2 controlli settimanali da parte della vigilanza municipale e degli operatori ecologici: i sacchi abbandonati vengono aperti, ispezionati e una volta risaliti al responsabile, si procede con le sanzioni amministrative, che partono dalle 100mila lire ma arrivano anche a svariati milioni, a seconda dei rifiuti abbandonati».

E proprio i controlli periodici hanno fatto diminuire anche l'abbandono di rifiuti da parte di cittadini dei comuni limitrofi sul territorio di Casorate, una pessima abitudine che in passato ha gravato non poco sul paese. Qualche raccomandazione ai cittadini? «Sì, di posizionare il sacco RSU sempre vicino al proprio numero civico facendo attenzione ai giorni di raccolta, e soprattutto di segnalare gli eventuali comportamenti scorretti di altri cittadini» dice Cosentini, «e ai maleducati voglio ricordare che il loro comportamento danneggia l'impegno di tutti e l'Amministrazione Comunale non ammette eccezioni».

Elisabetta Pelucchi

Damiano Negri

Importante seduta di Consiglio comunale lo scorso 25 maggio: l'Amministrazione casoratense guidata dal sindaco Giovanni Orlandi ha infatti approvato una convenzione con il comune di Motta Visconti per l'istituzione di un servizio di vigilanza notturna gestito dal personale di polizia municipale di entrambi i paesi. «L'istituzione di un'iniziativa di questo genere, si accompagna all'esigenza di tutela del territorio durante le ore notturne» ha spiegato il sindaco Orlandi. «I turni di sorveglianza saranno di quattro ore, distribuite a scelta tra le 21.00 e le 6.00 del mattino successivo, due volte la settimana per i mesi di giugno, luglio e settembre».

Gli agenti di polizia municipale di Motta e di Casorate, che pattuglieranno contemporaneamente su due automezzi, do-

Ad una risoluzione il contenziioso legato alla posa dei rallentatori stradali sulle arterie provinciali: il Comune ne ha richiesto il declassamento a comunali



La sede municipale casoratense.

vrebbero quindi prevenire i disagi notturni tipici del periodo estivo: rumori indesiderati, microcriminalità e tutela dell'ordine. Secondo le minoranze, l'intervento di pattugliamento stipulato con il comune di Motta Visconti non appare in sé risolutivo, ma rappresenta comunque un passo avanti verso il controllo del territorio.

La garanzia della sicurezza dei cittadini di Casorate è stata al centro anche dei successivi chiarimenti espressi dall'Amministrazione comunale in risposta ad una interpellanza del Gruppo Insieme per Casorate: motivo del contendere, la posa dei rallentatori stradali sulla strada provinciale che attraversa il paese. L'Assessore ai lavori pubblici Fossati ha riassunto l'iter burocratico seguito alla scelta di installare questi dossi, partendo dalla forte richiesta pervenuta

dai cittadini. «Nel luglio del 1998 i cittadini di via Santagostino hanno scritto all'Amministrazione chiedendo che fossero presi provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica, rallentando in qualche modo il traffico delle principali arterie comunali. Per questa ragione è stata decisa la posa di una serie di rallentatori stradali nei punti critici di passaggio». Tuttavia, essendo la direttrice principale del paese di competenza provinciale, questo ha comportato la ridefinizione del piano di posa di questi dossi, alcuni dei quali sono stati temporaneamente rimossi. Prosegue

Fossati: «E' stato richiesto il declassamento delle strade da provinciali a comunali che attraversano il nostro paese: se tutti gli oneri di manutenzione di queste vie sono a carico nostro, vorremmo essere in grado di decidere autonomamente anche la posa di quei rallentatori chiesti a gran voce dai casoratensi. Entro 30 giorni verranno reinstallati quelli ad altezza minima. Inoltre abbiamo in programma di costruire i marciapiedi mancanti, sistemare quelli esistenti e verificare lo stato del manto stradale in particolare di via Motta Visconti e via Santagostino».

Casorate Primo



### La carica dei 177

La manifestazione del Gruppo Cinofilo casoratense alla 5a edizione

Erano ben 177 i cani che quest'anno si sono contesi, ciascuno per la propria categoria, il titolo di "esemplare" dell'anno: il quinto concorso cinofilo di Casorate Primo, che si è svolto domenica 28 maggio, ha replicato il successo crescente di una manifestazione che non teme più rivali. Edoardo Piacentini, vice presidente del Gruppo Cinofilo Casoratense, e presentatore, conferma: «Per quantità di presenze a Casorate Primo, siamo secondi solo alla festa patronale. Anche quest'anno molti degli esem-

plari visti qui sono reduci da competizioni a livello nazionale, se non europee. Vorrei sottolineare però che la gara è aperta anche ai meticcii, quest'anno 25 sul totale». Il ricavato dell'incontro (costituito dalle quote di iscrizione) viene poi devoluto ai canili di zona e agli enti che si occupano di animali in difficoltà. «Vorrei ringraziare l'Amministrazione comunale che si è attivata rapidamente, la Pro Loco per l'assistenza e l'allestimento del punto di ristoro e naturalmente tutti i patrocinatori della manifestazione».

CASORATE PRIMO In breve dal Consiglio comunale

### Passa la lottizzazione

Chiarimento sui fondi di riserva per la campagna di informazione ecologica

«Sono stati utilizzati circa cinque milioni di lire dal fondo di riserva per completare la campagna informativa a sostegno del nuovo progetto di raccolta differenziata promosso dal Comune di Casorate Primo: in rapporto ad un bilancio di 14 miliardi non è una cifra importante». In questo modo l'assessore Enzo Bina ha risposto alle obiezioni avanzate da una parte delle minoranze per il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale. A seguire è stata votata la definitiva approvazione del travagliato Piano di lottizzazione

ne dell'area antistante la ex-Chicco, a destinazione artigianale, in conseguenza alle osservazioni pervenute in merito a questo piano, approvato dall'Amministrazione precedente, si è riscontrata un'anomalia a livello di calcolo delle superfici, fatto che ha comportato la verifica dell'intero progetto, nel frattempo bloccato, in attesa della necessaria approvazione. Verrà realizzata una fascia verde di rispetto verso il Lazzaretto (già previsto nel PRG), situato oltre la circoscrizione di Casorate Primo, che avrà una funzione di separazione con i nuovi fabbricati artigianali.

CASORATE PRIMO

### "Grease" l'incontenibile

Consueto successo per lo spettacolo di Santagostino Ratti

Come avevamo già annunciato sullo scorso numero, l'annuale rappresentazione teatrale casoratense quest'anno ha replicato per ben tre volte, al fine di accontentare tutto il pubblico: i protagonisti

Franco Santagostino Ratti, Gisella Maroni e tutto il cast si sono distinti per affiatamento e preparazione, suonata la messa in scena e competente tutto il personale addetto alle luci, alla musica e all'ordine in sala. Alla "Compagnia del Franchino" è già stato chiesto di replicare lo spettacolo in altri comuni tra i quali Binasco ed Abbiategrasso.

**IDEABAGNO**  
di Anna Maria CARACCILO

- Box Doccia *Novellini*
- Arredamenti Bagni delle Migliori Marche

Via delle Betulle, 6  
**27022 CASORATE PRIMO**  
Tel. 02 905 62 69  
Fax 02 900 97 500

**Lumina neon**

- Insegne Luminose
- Decorazioni Vetrine
- Pubblicità su Automezzi
- Cartelli - Striscioni
- Scritte Adesive

Via Carlo Mira, 5/A 27022 CASORATE PRIMO (PV)  
E-mail: luminaneon@tiscali.net

**TECNO THERM**

**ASSISTENZA** di Corrado Lamusta

Bruciatori - Caldaie a Gas - Termoregolazioni  
Controlli di Combustione - Pulizie e Revisione  
Manutenzione Impianti

Agenzia: via A. Dell'Orto, 41  
**CASORATE PRIMO. Tel. 02 900 59 129**  
Sede: via Santorre di Santarosa, 4  
VIGEVANO. Tel. 0381 326 206

---

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO

**IMMERGAS**



<b>CARABINIERI</b> 0382 928 063 (112) - <b>EMERGENZA SANITARIA</b> 118 - <b>GUARDIA MEDICA</b> 1478 818 18			
<b>Municipio</b> 0382 930 362	<b>Parrocchia Zelata</b> 0382 928 170	<b>Ufficio Acquadotto</b> 0382 928 324	
<b>Polizia Municipale</b> 0382 930 436	<b>Scuola Materna</b> 0382 928 173	<b>ASM Pavia</b> 0382 434 611	
<b>Biblioteca Comunale</b> 0382 930 362	<b>Scuola Elementare</b> 0382 928 095	<b>Gas Metano Pavese</b> 0382 928 594	
<b>Piscina Comunale</b> 0382 930 747	<b>Scuola Media</b> 0382 928 095	<b>Punto di Vista</b> 0382 930 524	
<b>Ufficio Postale</b> 0382 928 018	<b>Farmacia D.ssa Merisio</b> 0382 928 688	<b>D.ssa Monica Scaiola</b> 0382 930 773	
<b>Parrocchia S. Antonio</b> 0382 928 032	<b>Vigili del Fuoco</b> 117	<b>Medico Veterinario</b>	

**BEREGUARDO** Presenti anche i sindaci Maurizio Tornielli e Giovanni Orlandi



Il cortile del Castello Visconteo, gremito in occasione di questa festa delle scuole.

## Le scuole del circolo in festa al Castello

Elisabetta Pelucchi

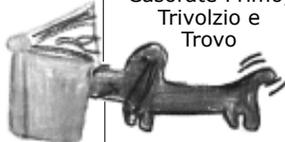
**G**rande successo ha riscosso lo scorso 6 maggio la festa delle scuole al Castello di Bereguardo: gli alunni e gli insegnanti delle scuole materne ed elementari del circolo di Bereguardo, Casorate Primo, Trivulzio e Trovo hanno trascorso una giornata in allegria insieme a genitori, parenti e amici. La festa ha preso il via alle 10.30 del mattino e, malgrado il tempo incerto che ha tenuto tutti col fiato sospeso fino all'ultimo, ha richiamato moltissime persone: se l'ampio cortile del castello ha agevolmente accolto tutti gli intervenuti, le sale interne hanno ospitato la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso "Una icona per la scuola", riservato agli alunni delle scuole elementari.

Oltre 300 i disegni presentati che un apposita commissione ha selezionato, in base all'originalità, stilando una graduatoria e scegliendo tre vincitori; la premiazione è avvenuta sul palco, alla presenza della Dottoressa Claudia Curci, Dirigente Scolastico del circolo didattico di Casorate Primo, e dei sindaci di Bereguardo, Maurizio Tornielli e di Casorate, Giovanni Orlandi. Il primo premio è stato vinto da Sonia Nicotra con il disegno di un simpatico cagnolino che sorride e scodinzola con il naso tuffato tra le pagine di un libro: il suo disegno, come prevedeva il concorso, è diventato il simbolo ufficiale delle scuole del circolo. Dopo la premiazione i bambini si sono divertiti in compagnia di un coniglio gigante e di alcuni pagliacci che li hanno truccati, trasformando i loro visi in coloratissime farfalle, corolle di fiori, fantasie di stelle e lune, ma anche in mostri, vampiri e pirati. A mezzogiorno è entrato in funzione il ristorante self-service, che proponeva un menù a base di risotto camaroli con salsiccia, panino con salamella e fette di buonissime torte offerte gentilmente dalle mamme e dalle nonne dei bambini. L'estrazione dei premi della lotteria e il lancio dei palloncini hanno chiuso la manifestazione, che ha rappresentato una bella occasione di divertimento e di socializzazione al di fuori dell'ambiente scolastico per alunni, genitori e insegnanti.



Sopra, il coniglio che ha intrattenuto i bambini.

Gli alunni delle scuole elementari del circolo di Bereguardo, Casorate Primo, Trivulzio e Trovo



hanno partecipato al concorso "Una icona per la scuola" e questo cagnolino sarà il simbolo delle scuole del circolo

**BEREGUARDO E'** diretta dal Maestro Salvatore Dipietro

## Musica in sala con la Corale Giovanni Baroni

Esiste la difficoltà di coinvolgere giovani cantori

Elisabetta Pelucchi

**U**n programma vario e gradevole, anche se tecnicamente impegnativo, quello che la corale "Giovanni Baroni", diretta dal maestro Salvatore Dipietro, ha presentato nel concerto di venerdì 12 maggio nella sala Capriata del Castello di Bereguardo: nella prima parte il coro ha eseguito brani tratti dal repertorio operistico, come l'"Inno alla Patria" di Chopin, il "Coro Nuziale" di Wagner o la "Pastorale" di Bizet, mentre nella seconda parte il programma ha invece spaziato dall'operetta, con le celebri "Romanza di Vilja" e "Tace il labbro" di Lehár, alla tradizione folcloristica con le note "Serenata messicana", "Campane a vespri" o "Fischia il vento".

Bravi e affiatati come sempre i coristi, una trentina tra donne e uomini, con la voce solista del tenore Ferruccio Noè, che da molti anni si dedicano con grande passione al canto; gli esordi della Corale risalgono infatti al 1977, quando il sindaco Panza e Don Valentino Pesenti parroco di Zelata riuscirono a realizzare, grazie al patrocinio di Donna Giulia Crespi, un sogno che accarezzavano da tempo, dando vita alla "Corale di Bereguardo e Zelata" con la direzione del Maestro Salvatore Dipietro, che per quarant'anni aveva guidato la Corale



La Corale "Giovanni Baroni".

*Il Maestro, per quarant'anni, ha guidato la Corale Mascagni di Pavia*

Mascagni di Pavia.

Agli inizi il gruppo, costituito da una cinquantina di persone, era molto eterogeneo e comprendeva varie fasce di età, tra cui alcuni bambini, poi col passare degli anni è avvenuta quella che il maestro Dipietro chiama "la selezione naturale", con arrivi e partenze di nuovi elementi e, purtroppo, con la perdita di alcuni coristi; attualmente sono una trentina, ma ciò che più preoccupa è la difficoltà di coinvolgere i giovani in questa esperienza musicale, che

non richiede la conoscenza della musica, ma solo una voce intonata e un minimo impegno settimanale (le prove si effettuano il lunedì sera nell'ex-asilo di Zelata); forse molti temono di dover affrontare provini imbarazzanti o di essere trattati da "matricole", ma lo spirito della corale è un altro, è quello di lavorare tutti insieme sotto la guida del maestro con pazienza e determinazione, senza protagonismi ma con un grande spirito di gruppo, che significa rispetto e solidarietà.

**A**ll'attivo della Corale "Giovanni Baroni", che ha assunto il suo nome definitivo in onore del sacerdote che fu il maestro di Dipietro, è un repertorio di circa duecento brani, che spaziano dal religioso al lirico al folcloristico, con alcune canzoni della tradizione dialettale pavese, che permettono al coro di farsi apprezzare da diversi tipi di pubblico. Oltre ai due tradizionali concerti annuali eseguiti per l'Amministrazione Comunale di Bereguardo, che da sempre ne sostiene l'attività, in occasione del 25 aprile (slittato quest'anno al 12 maggio) e della fiera di S. Zeno, al concerto per la Messa della notte di Natale (che si svolgono ad anni alterni a Zelata e a Bereguardo), la corale tiene concerti su invito da parte dei vari comuni, concentrati a tema per particolari ricorrenze come quello del 1992 per il bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini, tutto basato su brani del grande musicista padovano, per cerimonie private come i matrimoni o per particolari occasioni, come il concerto alla chiesa di Bereguardo per festeggiare l'ordinazione a sacerdote di Marco Ricci, e spesso si esibisce per beneficenza presso case di riposo e ospedali. Un'attività artistica seria e appassionata, aperta a chiunque ami la musica o desideri avvicinarvisi.

**BEREGUARDO / ZERBOLÒ** Al cantiere di Chioggia già pronti 20 barconi

## Ponte di barche: lavori in corso

**C**ome preannunciato (vedi "Punto di Vista" n. 4, maggio 2000), il Comitato "Ticino 2000" ha tenuto fede al proposito di controllare direttamente l'andamento dei lavori per la ricostruzione del Ponte di Barche: giovedì 25 maggio infatti i rappresentanti del Comitato, Carlo Maiocchi e Fabrizio Fossati, insieme all'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia Vittorio Poma, al sindaco di Zerbolò Gian Antonio Centenara e agli ingegneri responsabili dei lavori, si sono recati a visitare il cantiere presso Chioggia dove sono in costruzione i barconi. «L'impressione è stata molto buona» dice Carlo Maiocchi, «i barconi sono costruiti con procedimenti tecnici d'avanguardia e materiali ro-

*Per ora, tempi rispettati da parte dell'impresa*



tinua Carlo Maiocchi, «la ditta sta lavorando seriamente e crediamo che rispetterà i tempi di consegna. Dopo tante traversie forse stiamo arrivando al traguardo. Speriamo che tutto continui così».

[ep]

## Vendita Promozionale

- tappeti orientali
- tappeti per camera da letto
- tappeti per ingresso
- tappeti passatoie
- tappeti per bagno
- di finissima qualità

**Milo Goj**

**Galleria d'Arte**



Via Cavour, 31  
Motta Visconti (MI)  
Tel. 02 90 000 094

**BEREGUARDO** Partiranno dal prossimo 12 giugno

## Corsi d'estate in piscina

**S**i sono aperte il 22 maggio le iscrizioni per i corsi estivi di nuoto presso la piscina comunale di Bereguardo; aperti a tutti, i corsi si svolgeranno a partire dal 12 giugno con cadenza trisettimanale o bisettimanale. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì si terranno i corsi pomeridiani per bambini e ragazzi (17.30/18.15-18.15/19), per adulti (19.19.45-19.45-20.30) e di Acqua Gym (19/19.45-19.45/20.30); nei giorni di lunedì e venerdì al mattino si terranno i corsi per adulti (9.30/10.15) e di Acqua Gym (10.15/11). I corsi pomeridiani compren-

deranno 12 lezioni (si concluderanno il 7 luglio), mentre 8 saranno le lezioni per i corsi al mattino (finiranno il 6 luglio). Le quote di iscrizione per i corsi trisettimanali sono le seguenti: bambini e ragazzi € 90.000, adulti € 110.000, Acqua Gym € 125.000; per i corsi bisettimanali adulti € 75.000 e Acqua Gym € 85.000. Per i nuovi iscritti la quota è maggiorata di € 10.000 per assicurazione ed iscrizione, ed è obbligatorio consegnare il certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Orari per le iscrizioni: tutti i giorni dalle 17 alle 19.30 e sabato dalle 10 alle 12.

TRIVOLZIO Attuata insieme ai Vigili del Fuoco di Pavia una prova pratica di sgombero dell'edificio, per spiegare ai frequentanti come reagire in caso di emergenza

Elisabetta Pelucchi

**I**l mese di maggio ha visto il Gruppo dei Volontari della Protezione Civile di Trivolzio impegnati insieme ai Vigili del Fuoco di Pavia in due esercitazioni presso le scuole elementari: il giorno 9 si è svolta una prova pratica di evacuazione dei locali scolastici di studenti e insegnanti durante la simulazione di un caso di emergenza, mentre il giorno 31 l'esercitazione era rivolta solo agli insegnanti e riguardava l'utilizzo degli estintori antincendio.

«Durante la prima esercitazione abbiamo simulato l'evacuazione degli alunni e dei loro professori in caso d'incendio» spiega Giovanni Passalacqua, coordinatore della Protezione Civile di Trivolzio, «che si è svolta seguendo precise fasi: quando è suonata la campana di allarme i ragazzi delle quattro classi guidati dalle insegnanti si sono divisi in due gruppi, hanno raggiunto le uscite di sicurezza e si sono radunati nel campo retrostante dove era stato fissato il luogo di ritrovo, lontano dall'edificio scolastico. A quel punto è stato fatto l'appello per verificare che tutti fossero presenti». Mentre l'edificio veniva evacuato, i Vigili del Fuoco e il Gruppo di Protezione Civile penetravano nei locali mettendo in atto tutte le manovre necessarie per domare le fiamme e mettere l'edificio in sicurezza.

«In caso di necessità il piano di evacuazione stabilisce che i primi ad essere chiamati siano i Vigili del Fuoco e in seguito la



Due momenti dell'esercitazione: una prova pratica di spegnimento di un focolaio d'incendio tramite estintori.



## Esercitazioni di protezione civile alle scuole elementari

Simulato dalla Protezione Civile trivolzina un incendio per insegnare l'uso degli estintori al personale docente

Protezione Civile» continua Giovanni Passalacqua, «ma se la Protezione Civile arriva prima sul posto, interviene subito per isolare l'impianto elettrico e del gas, in modo da ridurre il pericolo di esplosioni o corto circuito. Quella la situazione apparisse molto grave, allora bisognerebbe allontanare ulteriormente alunni e insegnanti, accompagnandoli in un centro di ritrovo distante, fissato presso la cascina La Minore».

*L'uso corretto di un estintore richiede almeno un po' di pratica*

Rientrati nelle classi, gli alunni hanno potuto rivolgere domande e chiedere chiarimenti ai Vigili del Fuoco e ai volontari della Protezione Civile. E per completare la prova, gli insegnanti sono stati invitati a partecipare a una successiva esercitazione, alcuni giorni dopo, che li ha visti impegnati con gli estintori antincendio, per imparare a maneggiarli e a utilizzarli correttamente; «Se non vengono usati in modo appropriato» chiarisce Passalacqua, «possono anche peggiorare la situazione, come può accadere con gli estintori a

polvere se spruzzati addosso alle persone o quando non si dirige il getto verso la fonte del fuoco».

Le insegnanti della scuola elementare e della scuola materna, dopo avere indossato elmetto, tuta ignifuga e guanti, si sono avvicinate al fuoco accompagnate dal Vigile del Fuoco che ha spiegato loro come posizionarsi e quando azionare l'estintore, come dirigere il getto con movimenti a ventaglio e, una volta che le fiamme si sono ridotte, come avvicinarsi ulteriormente per estinguerle definitivamente. Grande attenzione ed entusiasmo da parte dei bambini che assistevano all'esercitazione, due dei quali hanno voluto anche provare a manovrare gli estintori.

Conclusa la parte pratica, i Vigili del Fuoco e i volontari di Protezione Civile hanno dato ulteriori spiegazioni a insegnanti e ragazzi riguardo agli estintori e alle attrezzature come caschi e tute ignifughe, rispondendo alle loro domande e curiosità.

TRIVOLZIO Durante la Sagra Trivolzina che avverrà il prossimo 9 luglio

## L'emergenza cede spazio alla festa

**I**n occasione della tradizionale Sagra Trivolzina, il Gruppo di Volontari della Protezione Civile di Trivolzio ha organizzato un'interessante manifestazione che ha lo scopo di far conoscere ai cittadini l'attività di chi, come la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, gli operatori del 118, è quotidianamente impegnato per

*La Festa della Protezione Civile avrà lo scopo di diffondere l'attività del Gruppo*

la collettività. Il programma della manifestazione, messa a punto con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, si aprirà alle 9.30 del mattino con la S. Messa, celebrata al parco da padre Andrea Faustini, con l'accompagnamento musicale del professore di tromba Roberto Villani, per proseguire poi alle 10 con la consegna di attestati da parte dell'Amministrazione Comunale ai veterani del Gruppo di Protezione Civile di Trivolzio; in seguito sarà possibile visitare la tenda allestita dalla Protezione Civile con i materiali e le attrezzature in dotazione e visionare filmati riguardanti interventi compiuti dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile.

BEREGUARDO Per venire incontro alle esigenze dei genitori degli alunni

## Centro estivo per i più piccini

**P**er venire incontro alle esigenze dei genitori di bambini frequentanti la scuola materna, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bereguardo ha organizzato per il mese di luglio un Centro Estivo rivolto a tutti i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni. Il Centro Estivo avrà sede presso la Scuola Elementare di via Ada Negri e funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17. La giornata tipo dei piccoli si svolgerà in questo modo: entrata dalle 8 alle 9, con gioco libero fino alle 9.30; le successive due ore saranno dedicate a lavori manuali, come manipolazione, pittura e collage e poi, dopo l'indispensabile preparazione (lavaggio mani ecc.), dalle 12 alle 13.30 sarà servito ai bambini il pasto. Dopo di che giochi liberi e di gruppo fino alle ore 16, quando i piccoli faranno merenda; anche per l'uscita è stato studiato un orario elastico, dalle 16 alle 17. Verranno programmate delle brevi uscite dalla scuola, che verranno via

via concordate direttamente con le famiglie. La retta per il Centro Estivo è di L.416.000 più i buoni pasto di L.6.000; per i bambini residenti il costo sarà ridotto a L.220.000 più i buoni

pasto di L.6.000. Le iscrizioni si effettuano presso il Comune entro il 20 giugno, con una quota di anticipo di L.50.000, mentre il saldo andrà versato all'inizio del Centro Estivo.

BEREGUARDO

## Il Mini Basket va in vacanza

**C**on l'ultimo torneo che si svolgerà al Basket Bridge di Pavia nei giorni 9, 10 e 11 giugno la squadra di mini-basket di Bereguardo chiuderà l'attività sportiva per l'anno 1999-2000, dopo aver conseguito una strepitosa vittoria mercoledì 24 maggio al primo torneo di Bereguardo con-

tro il S.Mauro di Pavia. Arriverà a settembre con le iscrizioni per il nuovo anno 2000-2001 e...buone vacanze a tutti! (Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi agli allenatori Lorenzo 0382 928888 e Roberto 0382 928076 o alla segretaria Antonella 0382 928515).

UN RINGRAZIAMENTO

L'Associazione Mini-basket Pier Giorgio Frassati ringrazia l'Amministrazione Comunale di Bereguardo per la disponibilità dimostrata nel garantire la funzionalità della palestra presso le scuole di via Ada Negri per l'anno sportivo 1999-2000.

TRIVOLZIO / ASSOCIAZIONE S. ZENO

## I poeti in cattedra

Incontri tutti i martedì di giugno presso la Cascina La Minore

**P**er tutto il mese di giugno, ogni martedì dalle 15 alle 17 presso la Cascina La Minore di Trivolzio, si terrà il corso intitolato "Come si scrive una poesia"; organizzato dall'Associazione Culturale S.Zeno e dal gruppo di volontariato culturale "Amici della poesia" di Trivolzio, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale settore Attività Culturali, il corso vedrà impegnati una quindicina di addetti ai lavori e non, e si avvarrà degli interventi delle poetesse Carla Cicceri di Trivolzio, Rosa Mazzoleni di Pavia e Pina De Marchi di Verate.

Scopo del corso è di spiegare a tutti gli aspiranti poeti e appassionati di poesia quali sono le tecniche e gli accorgimenti per dare forma ai

propri pensieri e sensazioni, per mettere su carta il proprio mondo interiore. E sempre l'Associazione Culturale S.Zeno, in occasione della tradizionale sagra, presenterà venerdì 7 luglio alle ore 21 alla Cascina La Minore "Storia e storie trivolzine": la serata, curata da Dino Secondo Barili e Teresa Ramaioli, che lo scorso anno avevano presentato al pubblico un excursus storico su Trivolzio e il racconto "Il settantasettesimo indovello", verterà quest'anno sul racconto "La donna delle tredici monete", spiegando quali sono le origini e le motivazioni che hanno portato gli autori alla stesura di questa storia affascinante, che prende il via proprio a Trivolzio per poi dipanarsi seguendo un intreccio ricco di sorprese.

Per le 11 è prevista una dimostrazione dei mezzi dei Vigili del Fuoco di Pavia a cui farà seguito la dimostrazione dei mezzi del Gruppo di Protezione Civile Privato OVER di Pavia, specializzato in ponti radio; gli operatori sanitari del 118 di Pavia daranno poi una dimostrazione pratica della loro attività di emergenza. Alle 12.30 pranzo all'aperto, nella bella cornice del parco, per le autorità e i gruppi invitati.

Nel pomeriggio, verso le 17, per la gioia dei più piccoli verrà effettuato il lancio dei palloncini gialli della Protezione Civile. Infine di sera alle 20.30, si apriranno le danze, con ballo nel parco accompagnato da un'orchestra e con servizio di Protezione Civile. [ep]

**AUTORIPARAZIONI  
TEDESCO**

**Da 25 anni al Servizio Citroën**

ASSOCIATO AL CENTRO DI REVISIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Installazione e ricarica climatizzatori
- Controllo emissioni gas di scarico
- Installazione ganci di traino con collaudo
- Gommista
- Elettrauto - Diagnostica

**CITROËN** Vendita e Autocfficina Autorizzata  
Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)  
Telefono 02 900 97 453

Qualificazione e Qualità nell'Autoriparazione

**VETRO ROTTO!!!**

**DOTTOR GLASS**

**SI EFFETTUANO, SU PRENOTAZIONE, SOSTITUZIONE O RIPARAZIONE PARABREZZA (per auto, camion, pullman, autobus) in modo definitivo e ripristinando la solidità originale**

Qualità garantita e certificata BSAU 251. Sicurezza Standard Europea

**Riparazioni ad un costo veramente interessante**

**Riparazione lunotto termico**

**Riparazione immediata in 1 ora, anche a domicilio, senza smontare il parabrezza**

**Riparazione fanali**

**Sostituzione parabrezza**

Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 97 453

Da Francesca  
*Follie di  
Moda*

Provincia di Milano  
C.A.P. 20080

## BESATE

Giorno di mercato:  
venerdì

Da Francesca  
*Follie di Moda*



<b>CARABINIERI</b> 02 90 000 004 (112) - <b>EMERGENZA SANITARIA</b> 118 - <b>GUARDIA MEDICA</b> 02 90 000 681		
Municipio 02 905 09 06	Scuola Materna 02 905 09 66	Vigili del Fuoco 02 94 66 666
Polizia Municipale 02 905 09 06	Scuola Elementare 02 905 01 10	AMAGA 02 94 96 06 63
Biblioteca Comunale 02 900 98 165	Scuola Media 02 905 02 65	Punto di Vista 02 90 000 358
Ufficio Postale 02 905 09 03	Farmacia D.ssa Vitali 02 905 09 17	Piscina Motta Visconti 02 90 007 505
Parrocchia S.Michele 02 905 09 08	Ambulatorio 02 905 09 52	Dott.ssa Paola Vigoni 02 90 000 251
Suore Orsoline 02 900 98 177	Ospedale Carlo Mira 02 900 401	Medico Veterinario

Abbigliamento  
Donna - Uomo - Intimo  
Via 4 Novembre, 8  
20080 Besate (MI)  
Tel. 02 90 50 297

**BESATE** Parla il sindaco Dario Codegoni: diventa realtà una delle idee fondamentali contenute nel programma elettorale dell'attuale Amministrazione comunale

# Le risorse del Comune investite per la scuola

Già attribuito ad uno studio abbiatense l'incarico di progettazione per l'ampliamento dell'edificio scolastico attuale che ospiterà anche la materna: costo, 2 miliardi

**Andrea Maltagliati**

**I**l nuovo polo scolastico comprensivo del comune di Besate diventerà presto una realtà: è stato infatti attribuito l'incarico di progettazione ad uno studio abbiatense, che si occuperà di sviluppare il piano di ampliamento e razionalizzazione del nuovo complesso scolastico unico del paese. Per il sindaco Dario Codegoni, si tratta della concretizzazione di una fondamentale idea contenuta nel programma elettorale, presentato lo scorso anno dalla giunta attualmente in carica. «Il progetto comprenderà l'ampliamento dell'attuale scuola elementare e media esistente, creando locali di servizio tra i quali una cucina

conseguenza, si libererà l'attuale struttura della scuola materna che, secondo le nostre intenzioni, diventerà un centro sanitario assistenziale. In quegli ambienti verranno creati un ambulatorio pediatrico, un ambulatorio geriatrico con tutte le attrezzature necessarie, l'ambulatorio per il medico di base e i nuovi spazi per la sede della Croce Azzurra. Poi nei restanti, verranno mantenuti l'attuale cucina e refettorio, nell'ipotesi che possano servire in occasioni particolari, come manifestazioni ricreative o incontri di varia natura. Infine i locali rimanenti verranno utilizzati come alloggi per anziani, in cui avranno luogo fisioterapia e riabilitazione». I benefici di questi complessi spostamenti avranno conseguenze anche per quanto riguar-

legato strettamente alla riforma scolastica dei cicli, per rendere effettivo il concetto di continuità didattica, pur mantenendo le ovvie separazioni tra un livello e l'altro. Gli insegnanti, anche utilizzando spazi comuni a tutte le scuole, avranno in questo modo la possibilità di gestire varie iniziative che, fino ad oggi, non sarebbe stato possibile proporre, per la mancanza oggettiva di spazi e strutture idonee.

*Si gestiranno iniziative che, fino ad oggi non si potevano effettuare per l'assenza di spazi*



A sinistra in campo lungo l'area sulla quale sorgerà il fabbricato per le sezioni di scuola materna. In alto un'immagine dell'attuale plesso scolastico di via Marangoni, comprendente le scuole elementari e medie.

con relativa mensa ma, soprattutto, realizzando gli ambienti che ospiteranno le tre sezioni di scuola materna statale. In questo modo si otterrebbe un unico centro scolastico, con le tre scuole che potranno usufruire vicendevolmente, oltre dell'indispensabile servizio mensa, anche di spazi per discipline didattiche diverse: una sala di musica ed il laboratorio, ad esempio». La scuola materna attuale sorge in un luogo distante da elementari e medie; tuttavia, essa è l'unica struttura dotata di cucina e mensa, e ciò costringe circa 60 studenti delle elementari e circa 10 delle medie, che usufruiscono di questo servizio, ad incamminarsi quotidianamente verso l'asilo. Con l'ampliamento del polo scolastico comprensivo anche questo problema dovrebbe essere risolto. Prosegue Codegoni: «Chiaramente, l'idea del complesso didattico unico non è una cosa che marcia per conto proprio: come

la destinazione d'uso dell'appartamento attualmente occupato dall'ambulatorio del medico di base: questi vani resi liberi, potranno essere utilizzati come abitazione per eventuali cittadini bisognosi di un alloggio, oppure potrebbero diventare nuovi uffici a disposizione del Comune. Spiega Dario Codegoni: «Nel polo scolastico verranno costruiti i nuovi spogliatoi per la palestra e quelli attuali diventeranno la nuova sede della biblioteca civica, volutamente inserita nella scuola per avere a disposizione clientela quotidiana». Finanziariamente, tutti questi impegni sono già stati programmati nel piano triennale comunale per le opere pubbliche, con un impegno di spesa di circa 2 miliardi. Siamo in attesa di conoscere l'entità dei finanziamenti che saranno messi a disposizione dalla Regione Lombardia e dello Stato». Il principio fondante di questo polo scolastico comprensivo, è

**BESATE** Bella mostra di fine anno allestita dagli studenti di elementari e medie

## Un'emozione d'altri tempi

**S**abato 3 giugno presso la Scuola media ed elementare di Besate in via Marangoni si è tenuta una mostra di fine anno chiamata "Per le Vie... alla scoperta della Vecchia Besate", in cui sono stati esposti oggetti,

attrezzi agricoli, abiti, pizzi e merletti, documenti, vecchie fotografie, ricette, mappe e carte della Besate del '900, per riscoprire insieme una parte del passato besatese. La mostra, assai documentata sotto il punto di vista fotografico, ha pre-

*Dagli attrezzi agricoli agli abiti di nozze, pizzi, documenti, vecchie foto, ricette, mappe, e carte della Besate del '900*



Due immagini di alcuni degli oggetti esposti alla mostra degli studenti besatesi.

sentato una rigorosa ricostruzione storica dei rioni e dei cortili, mostrando anche impietosamente lo stato attuale di particolarissimi scori di fabbricati ed edifici, oggi semi abbandonati. Ricco allestimento anche per gli oggetti, gli abiti e gli attrezzi, di uso comune e per occasioni particolari, come ad esempio vesti nuziali e da cerimonia. Nell'ambito dell'educazione ambientale, invece, gli alunni sono stati guidati alla scoperta dell'utilità di riciclare i rifiuti grazie alla raccolta differenziata: questo è stato lo spunto per un'altra curiosa esposizione chiamata "Ricicreando" organizzata al piano terreno della scuola.

**BESATE**

## Servizio di Vigilanza serale e notturna

Fino al 14/10

I Comuni di Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Gaggiano, Noviglio e Vernate hanno predisposto un Servizio di Vigilanza serale e notturna ad opera della Polizia Municipale per sei giorni alla settimana dal lunedì al sabato dal 17 aprile al 5 agosto 2000 e dal 27 agosto al 14 ottobre 2000. Il servizio prevede il controllo dei centri abitati e del territorio dei vari comuni attraverso l'impiego contemporaneo di più pattuglie coordinate da una centrale operativa. Ogni cittadino, durante le ore serali e notturne, potrà chiamare per qualsiasi necessità la centrale operativa al n. telefonico:

02 908 18 18



**Avete un tetto in ETERNIT...**

**...e non sapete a chi rivolgervi?**

L'Impresa **ABATE Luigi**, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

**Luigi ABATE**  
Impresa Edile  
Casorate Primo (PV)

Cell. 0335 61 61 419  
Ufficio e Fax:  
02 905 13 20

**Costel** Impianti Elettrici

dal 1984

Tel. 02 90 000 889

Via Pino Baj, 4 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)

Installazione e manutenzione di:  
**Impianti Elettrici in genere - Video e Citofonia**  
**Automazioni di cancelli serrande box tapparelle tende**  
**Sicurezza e Controllo Imp. Allarmi via cavo e radio**

BESATE / MOTTA VISCONTI Debutta dal primo settembre il nuovo dimensionamento scolastico previsto dalla Regione Lombardia

# Addio Rosate: arriva il distretto scolastico Besate - Motta Visconti

Andrea Maltagliati

Una rivoluzione nell'organizzazione della scuola, scatterà dal primo settembre di quest'anno, quando il nuovo piano di dimensionamento scolastico, deliberato dalla Regione Lombardia, introdurrà profonde modificazioni nella gestione dei distretti scolastici territoriali. Tutte le scuole statali presenti sul territorio di Motta Visconti e Besate faranno capo ad un'unica direzione didattica che avrà la propria sede a Motta Visconti: la Direzione Didattica di Rosate continuerà ad esistere ma eserciterà la propria amministrazione soltanto sui complessi scolastici statali di Rosate e Calvignasco. Il dottor Dario Codegoni, già direttore didattico a Rosate, passerà forse alla dirigenza del nuovo polo scolastico di Motta Visconti e Besate che, come gli istituti tecnici superiori, potrà essere autonomo giuridicamente e dotato di un proprio consiglio d'istituto, in grado di gestire il proprio budget economico. Secondo la legge, l'autonomia amministrativa e didattica comporterà da parte del consiglio di circolo e d'istituto maggiori possibilità d'azione, purché (secondo il Ministero della Pubblica Istruzione) gli iscritti frequentanti nel quinquennio non siano numericamente inferiori a 500 e superiori a 900. Precisa Dario Codegoni: «L'autonomia scolastica per Motta Visconti e Besate sarà già effettiva dal primo settembre: questa nuova configurazione comprende gli iscritti della scuola materna statale di Besate e quelli delle elementari e medie di en-

La nuova direzione disponendo di un numero di iscritti sufficiente, godrà dei benefici dati dall'autonomia amministrativa e didattica

trambi i paesi. Con un totale di circa 550 iscritti, l'autonomia scolastica è già stata acquisita». Non si conteggiano gli alunni della scuola materna privata di Motta Visconti: il dimensionamento scolastico infatti riguarda esclusivamente le strutture didattiche statali. A tale proposi-



to, Codegoni smentisce l'ipotesi dell'istituzione di un pulmino scuolabus, a disposizione dei mottesesi intenzionati a frequentare la scuola materna statale di Besate. «Un'iniziativa che il comune di Besate non può fare: non abbiamo interesse ad accollarci gli oneri di un servizio da destinare a utenti esterni».

**In alto** un'immagine dell'attuale scuola materna di Besate, immersa nel verde. **Più in basso** una veduta del salone principale. Presto questo edificio diverrà un centro polivalente per iniziative di varia natura a disposizione del Comune di Besate.

BESATE / MATERNA

## Nessun pulmino ai mottesesi

Ipotesi smentita

Non avrà seguito la ventilata proposta dell'istituzione del pulmino da parte della scuola materna statale di Besate eventualmente interessata a fornire il servizio alle famiglie di Motta Visconti. Come confermato dal sindaco di Besate, Dario Codegoni, nell'articolo qui accanto, il Comune di Besate non ha alcun interesse ad accollarsi l'onere gestionale di un mezzo che andrebbe a vantaggio dei soli utenti di un paese limitrofo.

BESATE Si terranno il 9, 23 e 30 giugno una serie di incontri musicali

## Valorizziamo i nostri talenti, aiutiamo le nostre associazioni

Un caloroso invito è giunto durante le scorse settimane agli artisti besatesi, contattati dall'Amministrazione comunale: scopo di questa "mobilitazione generale" è l'allestimento di una manifestazione durante la quale le opere dei vari artisti locali, messe all'asta al migliore offerente, contribuiranno a costituire un fondo da destinare alle associazioni di Besate.

L'ambito in cui avverrà questo "scambio vantaggioso" tra i cittadini e gli artisti è rappresentato dalle tre serate "Musica Insieme" previste per i prossimi 9, 23 e 30 giugno, durante le quali



i due concittadini "Alberto e Valentina" si esibiranno dalle ore 21 alle ore 24 presso il Centro Sportivo Comunale di via Marangoni. Mentre "Alberto e Valentina"

Lo scopo di questa manifestazione consiste nella messa all'asta di opere di artisti locali, il cui ricavato verrà devoluto alle associazioni

allietteranno i convenuti con la loro musica, le opere cedute dagli artisti rimarranno in esposizione, in attesa di un acquirente beneficiario che ne entrerà in possesso solo l'ultimo venerdì.

Francesca Follie di Moda ti invita alla

**Sfilata di Moda**

il giorno 16 Giugno 2000  
alle ore 21.00 in via Garibaldi 1  
presso il Centro Sportivo  
Comunale di Bubbiano

La serata sarà allietata da un simpatico Deejay.

Ti prego...  
non mancare!



Da Francesca  
Follie di Moda  
Abbigliamento Donna - Uomo - Intimo  
Via 4 Novembre, 8 - 20080 Besate (MI)  
Tel. 02 90 50 297



## Torneo CdG Motta Visconti

Pulcini 91				Pulcini 89				Esordienti				Giovanissimi				Allievi			
1	OSG Abbiategrosso	1	Freccia Azzurra	1	Freccia Azzurra	1	OSM Borgarello	1	OSG Abbiategrosso	1	OSG Abbiategrosso	1	OSG Abbiategrosso	1	OSG Abbiategrosso				
2	Freccia Azzurra	2	Aurora Abbiategrosso	2	Aurora Abbiategrosso	2	CdG Motta Visconti	2	CdG Motta Visconti	2	CdG Motta Visconti	2	Bremese	2	Bremese				
3	Aurora Abbiategrosso	3	OSG Abbiategrosso	3	OSG Abbiategrosso	3	Aurora Abbiategrosso	3	OSG Lacchiarella	3	OSG Abbiategrosso	3	CdG Motta Visconti	3	CdG Motta Visconti				
4	CdG Motta Visconti	4	CdG Motta Visconti	4	CdG Motta Visconti	4	Aurora Abbiategrosso	4	OSG Abbiategrosso	4	OSG Abbiategrosso	4	Oratorio Vittuone	4	Oratorio Vittuone				

## Campionato di Seconda Categoria, girone "R"

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
1 Parona	65	28	20	5	3	71	32
2 Zibido San Giacomo	53	28	15	8	5	61	30
3 Pro Vigevano	50	28	15	5	8	49	42
4 Medese	46	28	13	7	8	44	31
5 Castelnovetto	43	28	12	7	9	41	36
6 Rosatese	41	28	10	11	7	36	23
7 Montebello	40	28	10	10	8	43	39
8 Torrevillese	33	28	9	6	13	37	52
9 Olimpia Dorno	33	28	8	9	11	31	40
10 Tromellesse	29	28	6	11	11	28	40
11 Gropello	29	28	6	11	11	39	46
12 Gudo Visconti	28	28	6	10	12	29	45
13 <b>Mottese</b>	27	28	5	12	11	33	38
14 Gambolò	25	28	6	7	15	25	56
15 Rivanazzese	25	28	6	7	15	28	45

## Campionato Juniores, girone "A"

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
1 Garlasco	55	24	18	1	5	97	25
2 Pro Vigevano	55	24	18	1	5	71	31
3 Robbio	53	24	16	5	3	77	27
4 Borgarello	53	24	17	2	5	124	42
5 Giffavigor	43	24	13	4	7	56	39
6 Cassolese	40	24	12	4	8	68	43
7 <b>Mottese</b>	35	24	11	2	11	62	69
8 Medese	33	24	10	4	10	39	46
9 Gropello	21	24	6	3	15	39	74
10 Giussago	21	24	5	6	13	38	73
11 Audax Marcignago	17	24	5	2	17	37	94
12 San Genesio	17	24	4	5	15	29	97
13 Gambolò	2	24	0	3	21	23	100

## Campionato CdG Motta Visconti

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
1 Pulcini	57	24	18	3	3	96	22
2 Esordienti	57	24	18	3	3	99	20
3 Giovanissimi	38	26	11	5	10	47	39
4 Allievi	41	30	12	5	13	63	64

## BEREGUARDO

### 1° Torneo Giovanile "Matteo-Matteo"

L'Oratorio Pier Giorgio Frassati di Bereguardo ha organizzato il Primo Torneo Giovanile "Matteo-Matteo", torneo di calcio a 7 giocatori che si svolgerà presso il campo sportivo dell'oratorio secondo il seguente calendario:

#### Sabato 10/6/2000

Ore 16: Primi Calci Bereguardo B-Marcignago  
Ore 17: Pulcini Bubbiano-Bereguardo  
Ore 21: Esordienti Casarile-Bereguardo  
Ore 22:15 Giovanissimi Zibido S. Giacomo-Motta Visconti

#### Domenica 11/6/2000

Ore 16: Primi Calci Bereguardo A-Bereguardo B  
Ore 17: Pulcini Bereguardo-Marcignago  
Ore 21: Esordienti Bereguardo-Torre d'Isola  
Ore 22: Giovanissimi Bereguardo-Marcignago

#### Sabato 17/6/2000

Ore 21: Primi Calci Bereguardo-Marcignago  
Ore 22: Pulcini Bubbiano-Marcignago  
Ore 23: Esordienti Torre d'Isola-Casarile

#### Domenica 18/6/2000

Ore 21: Giovanissimi finali 3° e 4° posto  
Ore 22: Giovanissimi finali 1° e 2° posto

Coppe e trofei a tutte le squadre partecipanti.

MOTTA VISCONTI Il calcio al Centro della Gioventù e prima edizione del Torneo

## Entusiasmante recupero dei Pulcini al primo posto

Giuliano Scotti

Con il termine di un lungo inseguimento, i pulcini di Pasquale Citro coronano il sogno cullato per tutta la stagione e grazie ad un finale in crescendo sfruttano al meglio gli scontri diretti e raggiungono la vetta della classifica a pari merito con i degni rivali dell'Audax Travacò.

Decisiva per l'impresa la brillante prestazione offerta contro la forte Pro Lomellina B, terza classificata, meritatamente sconfitta dai nostri bambini, successo che ha loro spianato la strada per una vittoria finale quasi inaspettata soprattutto dopo la battuta d'arresto patita con il Padus B. Ma andiamo a conoscere nel dettaglio i nostri eroi: Matteo La Mattina, Simone Lattanzio, Abdel Abdelatif, Marco Caserio, Angelo Trovato, Leonardo Morici, Luca De Felici, Riccardo Reina, Gabriele Citro, Alessandro Pagani, Mario Agati, Giancarlo Fossati. Complimenti!

Per quanto riguarda le altre formazioni del CdG rammentiamo l'ottimo secondo posto conquistato dagli esordienti guidati da Massimo Luvigi e la discreta anata degli allievi e dei giovanissimi rispettivamente allenati da Franco Stefanini e Claudio Conti che, pur non ottenendo piazzamenti di grande rilievo



Buona è stata la partecipazione del pubblico per questa prima edizione del Torneo oratoriano

In alto un'immagine della formazione allenata da Pasquale Citro, al centro della fotografia.

hanno sempre saputo farsi rispettare.

Da venerdì 12 maggio a domenica 21 si è svolto presso l'Oratorio San Luigi il Primo Torneo Centro della Gioventù che ha visto impegnate cinque nostre formazioni: pulcini 91, pulcini 89, esordienti, giovanissimi e allievi; la formula della competizione era del quadrangolare ad eliminazione diretta e purtroppo

nessuna delle nostre compagnie è riuscita ad aggiudicarsi il primo posto. Soltanto i giovanissimi hanno raggiunto la finalissima perdendo tre a uno contro l'OSM Borgarello nonostante la convincente gara disputata; fatali alcune disattenzioni difensive!

Ma al di là del risultato sportivo, occorre sottolineare la buona riuscita della manifestazione che, grazie ad un'organizzazione ben coordinata, ha permesso l'allestimento di un vero e proprio stand gastronomico, nonché di una bella tribuna affittata proprio per l'occasione.

Un sentito ringraziamento va dunque a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del torneo e ai vari responsabili che durante tutto l'arco dell'anno si sono prodigati per il divertimento dei nostri ragazzi: arriverci alla prossima stagione.

PAVIA Si è svolto il 60° Raid Internazionale Motonautico Pavia-Venezia

## Da Pavia a Venezia a tutto gas

Si è svolta domenica 28 maggio la 60ma edizione del Raid Internazionale Motonautico Pavia-Venezia, appuntamento di grande richiamo per tutti gli appassionati organizzato dall'Associazione Motonautica Pavia. La tradizionale gara, che vede impegnate varie classi di imbarcazioni, si sviluppa lungo un percorso di 413 km, in un unico tratto cronometrato, con partenza da Pavia Ponte della Becca e arrivo a Venezia attraverso i fiumi Ticino e Po e un tratto della Laguna Veneta da Brondolo (Chioggia), fino a rag-



giungere il traguardo finale in Venezia. Con il tempo di 2:14:41 e una media oraria di

159.149 km. ha vinto Dino Zantelli, classe Racer, della Motonautica Parmense; la Coppa Montelera, prova speciale cronometrata che si svolge all'interno della corsa nel tratto tra Revere e Pontelagoscuro, è stata vinta da Giorgio Lucchini dell'Associazione Canottieri Borgoforte, per la classe 3000, con il tempo di 20:13 (km/h. 163.178).

Il Raid Pavia-Venezia è la più lunga, veloce e antica gara motonautica al mondo, la cui prima edizione risale al 1929, e si è sempre configurata come importante banco di prova per piloti, barche e motori; per far sì che tutto proceda ordinatamente e per garantire assistenza e sicurezza lungo tutto il percorso è necessaria un'imponente organizzazione di uomini (circa un migliaio di persone) e mezzi, che appena concluso un raid si mette già in moto per organizzare quello dell'anno successivo.



a cura della Dott.ssa Paola Vignoni



## Testuggini, che passione...

Il loro commercio è vietato: sono infatti specie protette da convenzioni internazionali

Anche in passato ho avuto modo di constatare la curiosità che suscita la presenza delle mie tartarughe nel giardino dell'ambulatorio: colgo quindi l'occasione per puntualizzare alcuni interrogativi che frequentemente i miei clienti pongono. Le tartarughe terrestri si chiamano testuggini e quelle che vivono nel mio giardino sono della famiglia delle Testudinidae, al

genere Testudo e alle specie T.graeca, T.hermannii e T.marginata. Queste tre si distinguono tra loro per piccoli particolari che possono sfuggire ad una osservazione superficiale. La testuggine greca è la meno diffusa in Italia: supera i 25 cm di lunghezza e ha la corazza più arrotondata e liscia. Un elemento distintivo rispetto alle altre specie è il retro del carapace che nella parte sopra la coda presen-

ta una sola lamina. La testuggine hermannii è la specie più diffusa in Italia ed allo stato selvatico vive lungo il Tirreno e nelle isole; non diventa molto lunga, raggiungendo al massimo i 20 cm ed ha la punta della coda ricoperta da un astuccio corneo. Un elemento distintivo è il retro del carapace che, sulla coda, presenta due lamine simmetriche. La testuggine marginata è la più grande delle testuggini

europee arrivando sino ai 30 cm di lunghezza. Io ne possiedo solo una e si differenzia dalle altre perché il suo carapace crescendo si è allungato molto, diventando più scuro. Circa 13 anni fa, le mie tartarughe, raggiunta la maturità sessuale, hanno cominciato a riprodursi. Oggi sono un buon numero: per i primi otto anni, sono state custodite in un terrario per evitare che venissero catturate da gatti

o da altri animali e soprattutto per poterle curare anche dal punto di vista alimentare, aiutandole ad andare in letargo nel periodo invernale. I soggetti adulti liberi in giardino si preoccupano da sé di prepararsi la tana sotto terra per l'inverno ed ai primi freddi scompaiono, mentre le testuggini giovani, specie quelle nate nell'anno, non sempre infatti hanno la forza per andare in letargo da sole.

# Cultura • Società • Spettacolo

## Collezionismo Giubilare

Un secolo di vita parrocchiale mottesca rivive nei santini di un'eccezionale collezione di 270 pezzi, dal 1895 al 1981

## San Rocco e i suoi fratelli

Il pezzo più pregiato risalente al 1895. A destra un'immagine di Sant'Agnese. Sotto il particolarissimo santino della Pasqua 1948.



Don Luigi Casarico, parroco di Motta Visconti dal 1921 al 1948.

Motta Visconti

Raccontano momenti della vita devozionale dei fedeli, celebrando ricorrenze religiose, invitando alla preghiera, alla meditazione sulla vita esemplare dei santi: sono i santini, piccoli testimoni della spiritualità popolare, che una signora mottesca ha raccolto e custodito per tutta una vita, creando una piccola collezione che ci permette di ripercorrere molti momenti della storia della parrocchia di S. Giovanni Battista. Partendo dai più antichi, che risalgono alla fine dell'Ottocento, e passando via via

attraverso gli anni della prima e della seconda guerra fino alle epoche più recenti (gli ultimi risalgono alla beatificazione di S. Riccardo Pampuri nel 1981), ecco scandita la vita religiosa parrocchiale, con i "Ricordi della Comunione Pasquale" che i fedeli trovavano sull'altare e conservavano dopo la comunione, con i santini celebrativi come quello datato 30 giugno 1946 per i 25 anni del ministero sacerdotale dell'allora parroco Don Luigi Casarico, o quelli per festeggiare le "Giornate dell'Azione Cattolica", o per ricordare i santuari visitati nel corso dei vari pellegrinaggi. E poi i santini dedicati alle visite pastorali, ai viaggi dei pontefici, ai santi più cari alla devozione popolare: Sant'Agnese, Santa Rita da Cascia, San Luigi Gonzaga, San Camillo...

Sul retro delle immagini compaiono preghiere, riflessioni sulla vita esemplare dei santi, inviti alla

penitenza e alla meditazione e le indulgenze papali; negli esemplari di fine '800 e dei primi del '900 ritroviamo spesso frasi e citazioni in latino. Le immagini sono in bianco e



nero, stampate a quattro colori con l'aggiunta dell'oro per le aureole o virate nei toni del seppia; spesso si tratta di riproduzioni fotografiche di celebri dipinti, come quelle bellissime firmate dai famosi Alinari, ma il più delle volte le immagini sono dovute alla mano di pittori e illustratori di grande talento di cui però non conosciamo il nome.

Lo stile delle illustrazioni risente inevitabilmente del gusto delle varie epoche, così come l'impostazione grafica di titoli e testi; se alla fine '800 i tratti sono delicati e risentono dello stile floreale e Liberty, nel periodo fascista le immagini si fanno imponenti e squadrate e compaiono inviti a pregare "per la Patria", così come nell'immediato dopoguerra, la data è 1948, disegni dai toni cupi ricordano il sacrificio dei caduti. Ma anche i materiali tradiscono le diverse

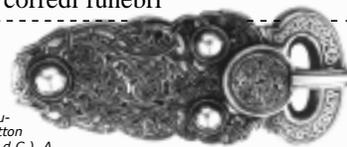
condizioni storiche e sociali, perché nei periodi di guerra il cartoncino dei santini si fa sottile. I più pregiati hanno invece cornicette traforate a pizzo o inserti dorati in rilievo. Al di là del loro valore religioso, i santini sono diventati oggetti di collezionismo e non è raro trovarli nei negozi di antiquariato o nei mercatini, dove i più antichi e rari possono raggiungere quotazioni di tutto rispetto; ma a noi piace pensare a quella signora mottesca che per tutta la vita li ha custoditi gelosamente in una scatola...

Elisabetta Pelucchi

Nel periodo fascista le immagini si fanno cupe e imponenti e durante la guerra la carta diventa sottile

## Storia dell'Oreficeria La maggior parte dei preziosi dei "barbari" provengono da corredi funebri

## L'arte orafa tra Roma e Bisanzio



Una fibbia per cintura del tesoro di Sutton Hoo (circa VII sec. d.C.). A sinistra spilla policroma a forma di uccello (VI sec. d.C.)

Il loro nome è stato a lungo e ingiustamente considerato sinonimo di rozzezza e di inciviltà, ma i cosiddetti "barbari" hanno dato vita a culture altamente elaborate e soprattutto

nella gioielleria hanno raggiunto risultati raffinatissimi, producendo alcuni tra i pezzi più suggestivi e tecnicamente elaborati che si conoscano nella storia di quest'arte. Il termine "barbaro" era stato coniato dagli antichi Romani per indicare quelle popolazioni seminomadi che durante il periodo compreso tra il crollo dell'Impero Romano e il consolidamento di quello bizantino occuparono gran parte dell'Europa sud-occidentale, estendendosi dal Danubio fino alla Spagna. Conosciamo la loro arte orafa



attraverso i corredi funebri, dal momento che i barbari avevano l'uso di seppellire i morti con i loro gioielli; è stato così possibile recuperare molti oggetti e documentare un artigianato prezioso di cui altrimenti non conosceremmo nulla, vista la mancanza di testimonianze scritte. Tra i gioielli le popolazioni barbare prediligevano i fermagli, che rielaboravano in molteplici modi sotto forma di spille, fermagli da spalla, fibbie per

cintura e fermagli per mantello. Sono stati trovati anche pendagli, collane e ornamenti tubolari per il collo, mentre meno diffusi erano gli orecchini. Particolarmente belli sono gli ornamenti prodotti esclusivamente per le sepolture reali, come le corone: in Spagna è stato scoperto un corredo funebre, il "Tesoro di Guarrazar", che conta dodici corone d'oro realizzate con varie tecniche, ornate con pietre preziose e semipreziose, pendagli e lettere ritagliate da fogli d'oro. Curiosamente tutte le corone hanno attaccate delle catene, con le quali potevano essere sospese al soffitto, fatto che ha suggerito che venissero fabbricate con funzione simbolica o rituale. I gioielli ritrovati testimoniano che gli orafi barbari avevano una padronanza completa di tutte le tecniche sviluppate dalle civiltà precedenti, come la lavorazione a sbalzo, la filigrana, la granulazione, gli smalti e il traforo, anche se è per l'intarsio che sono

rimasti famosi. Amavano molto i colori vivaci e ricoprivano l'intera superficie degli oggetti con minuscole forme geometriche ottenute con pietre preziose o smalti, con risultati che ricordano le vetrate policrome e i mosaici. I motivi decorativi erano una complessa mescolanza di disegni geometrici, di uccelli e altri animali, mentre raramente appare la figura umana. Risulta ancora difficile stabilire il significato di questi gioielli, anche se la complessità di alcuni dei disegni geometrici, ripetuti più volte, indicherebbe che essi avevano qualche valore magico e simbolico. I materiali usati e le pietre permettono di distinguere la gioielleria prodotta dalle diverse popolazioni; al nord, ad esempio, l'oro veniva usato meno frequentemente, forse perché se ne trovava in quantità limitata, e la pietra più usata era il granato. In Spagna invece l'oro veniva usato più abbondantemente, così come le perle e gli zaffiri, indice questo che esistevano scambi commerciali con il mediterraneo orientale e l'Asia minore.

Elisabetta Pelucchi

I complessi disegni di questi gioielli ne rivelano forse un significato magico e simbolico

Punto di Vista presenta



## IL MITO DI HOLLYWOOD

di MARIO GUIDORIZZI

2 volumi in cofanetto; pp. 596+472; f.to 17x24  
Prezzo speciale L. 99.000  
Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 02 90 000 358



"Tutto quanto c'è da sapere sul mito di Hollywood" (il Giornale)

Due volumi prendono in esame il periodo considerato oggi "aureo" del cinema hollywoodiano, dalla nascita del sonoro al 1960, sullo sfondo di uno scenario storico che abbraccia momenti fondamentali nella vita e nei costumi americani (la depressione, il New Deal, la seconda guerra mondiale, la concorrenza della TV, ecc.), attraverso schede analitiche e ragionate di tutti gli oltre 5.000 film di quell'irripetibile trentennio usciti in Italia. Di ogni pellicola il lettore potrà conoscere così il cast artistico, la trama, il commento critico confrontato con la maggiore enciclopedia cinematografica internazionale (la "Motion Picture Guide"), la valutazione estetica, gli eventuali premi Oscar, i nomi dei nostri insostituibili doppiatori. L'opera è edita da:



Edizioni Scientifiche Italiane

**Come Saperla Affrontare** Dati recenti rivelano che ogni anno su 100.000 abitanti si ammalano dalle 10 alle 20 persone

# La malattia di Parkinson: diagnosi e cura

di **Alfonso D'Aloia**  
Medico Chirurgo  
Specialista in Anestesia e Rianimazione  
Terapia del dolore e cefalee

Molto si è fatto per capire le cause di questo morbo, che attraversa diverse fasi evolutive e peggiorative

La malattia di Parkinson è una patologia del sistema nervoso centrale, che si manifesta e viene identificata con sintomi caratteristici, anche se non esclusivi di questa malattia, e cioè con i tremori: questi sono quasi sempre presenti, ma è possibile che nelle prime fasi siano assenti, prevalendo la lentezza e l'impaccio dei movimenti o la rigidità muscolare. Non è infrequente osservare qualche soggetto, generalmente anziano, soffrire di questo disturbo che risulta essere più o meno invalidante, creando difficoltà nel compiere movimenti anche semplici. Dati recenti indicano che ogni anno si ammalano di questa malattia tra i 10 ed i 20 soggetti ogni 100.000 abitanti, e che sempre ogni 100.000 abitanti i pazienti affetti da malattia di Parkinson sono da 50 a 200; i primi sintomi compaiono generalmente tra i 50 e 60 anni (raramente prima dei 30 e dopo gli 80), e non devono essere assolutamente sottovalutati.

Molto si è fatto per capire le cause di questa malattia e per mettere a punto terapie efficaci. In particolare la malattia di Parkinson attraverso diverse fasi evolutive e peggiorative, e questo andamento può essere rallentato e anche fermato tanto più la diagnosi è precoce ed il trattamento mirato. In una prima fase i sintomi sono molto lievi e la terapia farmacologica controlla molto bene la sintomatologia, permettendo al paziente di condurre una vita pressoché normale. In una seconda fase può rendersi necessario un intervento neurochirurgico, che consiste nell'impiantare in una particolare area del cervello cellule in grado di produrre quella sostanza (dopamina) la cui carenza è la causa fondamentale della malattia; in alternativa si può sottoporre il paziente a trattamenti di neurostimolazione. La terza fase è contraddistinta da trattamenti di tipo riabilitativo, mentre la quarta necessita di assistenza continuativa e di ricovero. La malattia di Parkinson non è di per sé causa di morte, ma incidendo nelle ultime fasi in maniera importante sulla qualità della vita, può contribuire a determinare un deterioramento dello stato psico-fisico complessivo del paziente.



Come per tutte le malattie ad andamento cronico sono molte le componenti che intervengono per incidere in maniera importante ai fini della cura: l'attenzione sia del singolo per la propria salute che delle persone che con lui vivono, il corretto e frequente rapporto con il proprio medico di famiglia, l'efficiente organizzazione sanitaria specialistica e per la prevenzione, il supporto a livello sociale da parte delle istituzioni e delle associazioni.

Tratto da "Malattia di Parkinson: attualità e cura" di C. Pacchetti e coll. Pubblicato su "Il Castello" dicembre 99.

## Il Centro di Diagnosi e Cura

La necessità dell'esistenza di Centri di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia e delle associazioni dei pazienti e familiari si è fatta sempre più evidente nel corso del tempo. A Pavia è attivo da molti anni il Centro Parkinson e Disordini del Movimento dell'Istituto Neurologico "C. Mondino", attualmente diretto dal dottor Claudio Pacchetti. I servizi offerti al paziente si realizzano attraverso un'attività ambulatoriale (circa 1000 visite all'anno), di laboratorio (analisi del tremore e della deambulazione), di day-hospital (per la diagnostica strumentale) e in regime di ricovero (per affrontare i problemi terapeutici più complessi). L'attività del Centro si sviluppa anche in collaborazione e a sostegno dell'Associazione Pavese Parkinsoniani (APP).

## Correzioni e chiarimenti n. 4

"Si ritorna alle fasce..." (pag. 2): la frase corretta è "... per sapere a quale fascia di reddito..." (prima colonna, 23ma riga).  
"Punto di Vista Dove si..." (pag. 3): tra i paesi citati manca Marignano.  
"Separare i rifiuti con..." (pag. 4): il sottotitolo corretto è "... Ridurre l'inquinamento - ...".

## Immagini n. 5

Pagina 12 Foto dipinto tratta da "Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano", a cura di Mario Drago, De Agostini. Pagina 13 Foto monauca tratta da "Associazione Motomantica Pavia", depliant della 60esima edizione. Pagina 14 Foto gioielli antichi tratti da "Gli ori in Italia", di Mario Petrassi, Editalia. Pagina 15 Foto articolo Parkinson tratta da "Gioia", settembre 1999. Foto articolo ricoveri di sollievo tratta da "The Man Who Shot Garbo", a cura di Terence Pepper e John Kobal, Schirmer Art Books. Promozionali Edicom: foto tratte da "The Movie Book", a cura di Alfred Brockman, Crescent Books.

## Volontariato e Solidarietà

# Associazione Parkinsoniani del Pavese

che grazie alle sue iniziative di carattere sociale svolge un ruolo importante nella vita degli ammalati. L'Associazione vuole prima di tutto fornire un valido sostegno informativo ad ammalati e familiari attraverso conferenze e dibattiti con terapisti, neurologi, dietologi ecc., ma anche aiutarli nella socializzazione con attività ricreative come gite turistiche, attività culturali, visite a monumenti e musei.

Attualmente con 126 iscritti tra ammalati e non, l'Associazione si pone anche come interlocutore con le istituzioni per ottenere agevolazioni e sostegni concreti per gli ammalati, come la richiesta di includere nel prontuario farmaceutico gli ultimi ritrovati della scienza che in commercio hanno prezzi elevati; in attesa della decisione della Commissione Unica sul Farmaco, l'Associazione ha sensibilizzato le Asl locali perché si facciano carico del pagamento totale dei farmaci e per sollevare il problema dell'assistenza domiciliare e del trasporto degli ammalati di Parkinson alle visite specialistiche in tutta la provincia. **Associazione Pavese Parkinsoniani**, presso il Centro Civico Salvo D'Acquisto al Quartiere Mirabello-Scala di Pavia, tel. 0382 578712.

L'Associazione Pavese Parkinsoniani, attiva dal 1977, si propone come valido e concreto aiuto ad ammalati, familiari e cittadini interessati o coinvolti dalla malattia di Parkinson: l'ammalato di Parkinson tende infatti ad isolarsi, ad evitare contatti con amici e conoscenti e la famiglia si trova a vivere in una situazione drammatica e in molti casi, essendo impreparata, perde tempo prezioso. Il medico specialista, constatata la diagnosi, oltre alla terapia farmacologica, indica l'esistenza dell'Associazione.

## Terza Età Per anziani non autosufficienti

# La Asl di Pavia attiva i "Ricoveri di sollievo"

Vengono chiamati "Ricoveri di sollievo", e rappresentano un valido aiuto fornito dall'Asl di Pavia ai familiari che assistono le persone anziane non autosufficienti nelle proprie abitazioni: viene data cioè la possibilità di ricoverare temporaneamente gli anziani presso strutture specializzate per permettere ai familiari un po' di riposo o la possibilità di trascorrere una vacanza. In tutto il mondo occidentale è in corso un progressivo aumento della popolazione anziana, e nella provincia di Pavia gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 22% della popolazione totale. Per questo motivo l'Asl di Pavia ha costituito il "Servizio Anziani" del Dipartimento A.S.S.I. (Attività Socio Sanitarie Integrate) per realizzare progetti mirati al miglioramento della loro vita, tra i quali questo nuovo servizio chiamato "Ricoveri di



sollievo", che dà la possibilità di ricoverare i nonni malati o disabili per tempi brevi (30-60 giorni), a volte ripetibili nel corso dell'anno, presso le Residenze Sanitarie Assistenziali.

Questi ricoveri, oltre ad alleviare l'impegno dei familiari, assicurano ai pazienti anche un miglioramento delle condizioni di disabilità. Hanno già aderito la "Casa di Riposo" di Chignolo Po, i "Pii Istituti Unificati" di Belgioioso, la "Fondazione Conte Franco Cella" di Rivara di Broni, mentre per Pavia è in corso di definizione l'adesione del "Francesco Pertusati". Dopo una prima fase di sperimentazione si procederà ad un'approfondita verifica e se il ricovero sarà positivo, si procederà al coinvolgimento di altre Residenze Sanitarie Assistenziali per la diffusione su tutto l'ambito provinciale. **ASL di Pavia**, Viale Indipendenza 3, tel. 0382 4311.

Per il momento hanno già aderito all'iniziativa la Casa di Riposo di Chignolo Po, i Pii Istituti Unificati di Belgioioso e la Fondazione Conte Franco Cella di Rivara di Broni

## Espressioni Moderne

# Di che umore sei? Dillo con una e-mail

Paradossi dell'era informatica: l'uso della tastiera è diventato un problema? Da oggi possiamo combinare i caratteri che abitualmente utilizziamo nella videoscrittura per "costruire" messaggi cifrati da inviare ad altrettanti proseliti di questi neo-geroglifici dell'età moderna. L'unica raccomandazione: vanno letti da un altro punto di vista!

:-))	;-o	:-o	):-(-	:-*
Hehehe (Faccina che ride)	Boh...? (Faccina... boh)	Oohhh! (Faccia a bocca aperta)	Gggrr... (Faccia arrabbiata)	Sniff... (Faccina che piange)
:-P	;-)	!-/	8-)	%)
Prrrrr! (La pernacchia)	Ehiii... (Occhio strizzato)	Ouch! (Occhio nero)	Uaaa! (Occhi strabuzzati)	Hic! (Qualche bicchierino!)

## Dai Lettori

# Corso di auto massaggio

Spesse volte mi sono sentita chiedere chiarimenti circa il Corso di Automassaggio che si tiene il mercoledì pomeriggio presso il Circolo ACLI in via Roma. Perché tutti gli interessati possano capire, detto in parole povere e semplici, almeno la parte più pratica, ho pensato di scrivere questa lettera in modo che tutti ne siano a conoscenza. La mia esperienza è stata positiva. Il giorno 10 u.s. infatti è terminato quello che si vuol dire il primo livello, corso di quattro lezioni di automassaggio tenuto dal dr. Pier Luigi Santagostini e da sua moglie Emanuela Maria Brusa. Non si può dire che il corso sia proprio leggero, se pur alla portata di tutti; certo quattro lezioni non possono dare più di tanto e non ci si può sentire eruditi sull'argomento. Ci vuole tanta pazienza, umiltà e, soprattutto, buona volontà. C'è comunque da dire una

## Il Corso di Automassaggio si è tenuto presso il circolo ACLI

cosa. Alcuni concetti arricchiti da illustrazioni che si trovano su libri e riviste, ci potrebbero far pensare che potremmo risolvere anche in proprio tanti problemi di salute, servendoci proprio di quella, ma ora che ho frequentato le quattro lezioni del primo livello, mi rendo conto che non è così. Ogni pressione, ogni digitopressione, la postura stessa da assumere, il modo di comprimere, hanno la loro importanza e richiedono la massima correttezza, se non vogliamo farci del male anziché del bene. Chi conduce il corso ci fa notare tutto questo e seguendoci individualmente, ci fa sentire i punti dove intervenire. Questo mi sembra veramente il cardine di tutto il lavoro. Naturalmente non si possono ingabbiare tante notizie nel giro di otto ore, per di più spezzettate. Di solito un corso di studio, il più breve, richiede tre mesi di lezioni giornaliere, di almeno quattro ore continuative. Io mi auguro che il gruppo, anziché scemare si nutra sempre di più per poter usufruire non solo dell'aiuto degli addetti ai lavori, ma anche delle compagne alle quali, forse più brave di noi, di me certamente, avremo il coraggio di chiedere ciò che a noi è poco chiaro, così che anche col loro aiuto, possiamo finalmente combinare qualcosa di buono e prevenire quei piccoli disturbi che a lungo andare potrebbero causare dei danni irreparabili.

Lidia De Guli

**Cinema E' scomparso a 93 anni Lewis Allen, regista dell'età d'oro dello schermo, autore del celebre horror "La casa sulla scogliera"**



## Mi chiamo Lewis Allen

Il critico britannico Leslie Halliwell ha definito *La casa sulla scogliera* una delle migliori realizzazioni sui fantasmi; Oreste del Buono ne ha esaltato le capacità di incutere terrore, evocando gli spettri invece che mostrarli, privilegiando così l'atmosfera (suggerizioni notturne, il profumo nell'aria...) all'orrore epidermico. Di Lewis Allen non è stato detto nulla, o quasi, nelle scorse settimane, in occasione della sua scomparsa avvenuta a 93 anni il 12 maggio; buon artigiano del cinema, non verrà ricordato dai posteri per aver inciso nella storia del cinema alcuna "nuovelle vague", tanto più per la ridottissima mole di pellicole realizzate (si contano sulla punta delle dita); tuttavia il suo fortunato debutto alla regia nel cinema è di quelli che



La locandina di *"La casa sulla scogliera"* con Ray Milland (1905-1986) e Gail Russell (1925-1961).

più di ogni altra disturbata dagli ossessivi lamenti dell'entità. Ruth Hussey, la brillante fotografa già vista in *Scandalo a Filadelfia* (Usa-1940) completò insieme a Donald Crisp il cast del film, nel quale compaiono anche Cornelia Otis Skinner e Alan Napier. Indiretta dichiarazione d'amore alla madre patria Inghilterra, stretta nella morsa del nazismo, è la suggestiva e struggente ricostruzione in studio dell'aspra costiera meridionale inglese, ad opera degli *art director* Hans Dreier e Ernst Fegter; tutti gli interni e gli esterni necessari alle riprese furono reinventati negli Studios, avvalendosi di quell'avvolgente, bellissima fotografia in bianco e nero (tipica di tutta la produzione del periodo) che valse a Charles Lang jr la candidatura all'Oscar per il 1944.

Una leggenda "metropolitana" narra che la Paramount, notoriamente prodiga nell'aggiudicarsi i diritti di opere letterarie da filmare, fosse invece assai "parsimoniosa" nell'utilizzo delle colonne sonore, composte e poi riarrangiate, nel corso degli anni, per innumerevoli pellicole. Lewis Allen pretese e ottenne dal reparto musica dello Studio la collaborazione di Victor Young, uno tra i migliori compositori di cinema di Hollywood, il quale, cogliendo le peculiarità stilistiche dell'horror di Allen, compose un leit motiv dal fascino irresistibile, *Stella By Starlight* (*Stella luce di stelle*). 19 anni dopo, come previsto, *Stella By Starlight* fu "riciclato" come title song della commedia di Jerry Lewis *Le follie notti del dottor Jerry!*, passando di diritto ad un altro illustre... Lewis. **Damiano Negri**

Nei bungalow della sezione soggetti dello Studio, proprio mentre le "sudate carte" di Raymond Chandler nella stanza accanto avrebbero partorito di lì a poco lo strepitoso noir *La fiamma del peccato* (Usa-1944), gli scrittori Frank Partos e Dodie Smith lavorarono lungamente per adattare le vicende dei due protagonisti del soggetto, fratello e sorella, occupati a liberarsi di uno spettrale, inquilino "abusivo" in una vecchia dimora sulla scogliera della Cornovaglia, già residenza di una misteriosa quanto soave ragazza. A dimostrazione dell'importante sforzo produttivo intrapreso per la realizzazione de *La casa sulla scogliera* (in inglese *The Uninvited* - praticamente... l'escluso) la Paramount affidò la parte di protagonista al grande Ray Milland, premio Oscar l'anno successivo come migliore attore per *Giorni perduti* (Usa-1945), mentre Gail Russell impersonò la dolce fanciulla,

[www.cdnw.com](http://www.cdnw.com)  
per ascoltare

Digitando **Victor Young** è possibile ascoltare clip dalla colonna sonora di *"The Uninvited"*, tra cui il magnifico leit-motiv preludio.

lasciano e lasceranno il segno nella memoria cinefila collettiva. La pay-tv americana *American Movie Classics* lo ha ricordato programmando ancora una volta la versione restaurata del suo capolavoro, tratto da quel romanzo di Dorothy Macardie (*Uneasy Freehold*) che nel 1944 venne scelto da Charles Brackett, in forza alla Paramount Pictures di Hollywood, anch'egli in veste di debuttante (come produttore), dopo una lunga e fruttuosa carriera da sceneggiatore accanto al mitico Billy Wilder.

## Giugno

Calendario delle manifestazioni in provincia di Pavia a cura dell'A.P.T. del pavese

- PAVIA**  
fino all'11/6 Castello Visconteo, da martedì a venerdì ore 9-14, sabato, domenica e festivi ore 10-19: "Balene e delfini. I giganti del mare", collezione catalogica del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia  
1-2-3 Castello Visconteo, ore 21: "Fare Festival. Finestre aperte sulla realtà in evoluzione"; giovedì 1 "Bruno Genero Percussioni Ensemble"; venerdì 2 "Video-art & poesia sonora"; sabato 3 "Plane-Toti. VideodalVivo del poetronico Gianni Toti"  
4 Piazza della Vittoria, ore 8.30-19: "Mercatino pavese dell'antiquariato"  
4 Lungo Ticino. Imbarcadero Varesi ore 10.30, "Messa dei barcaioi"  
11 Campo Cus, ore 8: "Tiro con l'arco", Gara 900 round  
16-18 "Motoraduno internazionale città di Pavia"; domenica ore 12 sfilata per le vie del centro  
18 Fiume Ticino, ore 8-17, "Campionato italiano di Canoe Marathon", XXXI Vigevano-Pavia
- VIGEVANO**  
1-30/7 Scuderia del Castello, ore 11-13/15-19, "Eisenstaedt. Fotografie 1927-1980", mostra fotografica  
17 Piazza Martiri della Libertà, ore 8-20, "Bancarelle tra le colonne", mercatino dell'antiquariato  
17 Teatro Cagnoni, ore 20.30, "Concerto per chitarra", direttore S. Brontos  
25 Centro Storico, ore 14.30, "Vigevano è...l'arca di Noè", nelle vie del centro zoo animato con animali domestici e non
- VOGHERA**  
10-11 Palatexas, sabato ore 21, domenica ore 16, "33° Rodeo & Wild West Show", European Championship Rodeo  
17-18 Palatexas, "A.D.B.A. Pit Bull Conformation Show", raduno nazionale Pit Bull e addestramento  
23-25 Palatexas, "Classic Cutting Event", gare di cutting  
25 Piazza del Duomo, ore 8-19, "Mercatino dell'antiquariato"
- SALICE TERME**  
9-11 Strade dell'Oltrepò, "Rally 4 Regioni Anciennes", gara di regolarità per auto d'epoca  
11 Vie della città, ore 15, "Gran premio F1 auto a pedali"  
25 Vie della città, "Luci e colori salicesi", 4a estemporanea di pittura
- BELGIOIOSO**  
1-16/7 Castello, feriali 10-19, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso, "I piaceri della vita in campagna dal XVI al XVIII secolo", la vita all'aperto, il mondo bucolico, l'uomo alla conquista della natura raccontati attraverso tre secoli di opere d'arte
- BEREGUARDO**  
18 Castello Visconteo, ore 15, "Rally spettacolare", esibizione e gincana auto da rally
- STRADELLA**  
9-12 Palazzo dello Sport, ore 10-24, "Oltrepò", mostra mercato attività produttive, agricoltura, artigianato e commercio  
10 Alleanza Democratica, ore 8.30, "Antiqua", mercatino dell'antiquariato

## Nuovo Cinema Casorate

**CASORATE PRIMO**  
P.zza Mira 8. Tel. 02 900 590 20. Le proiezioni avvengono nei fine settimana secondo i seguenti orari: venerdì, sabato e lunedì ore 21.15; domenica ore 16.30 e ore 21.15 (la sala apre alle ore 20.30 e alle ore 16.00)

**Programmazione in Dolby Surround**  
Per i titoli in programmazione si prega di porre attenzione ai manifesti esposti nei rispettivi paesi.

**Biglietteria:** intero L. 10.000, ridotto L. 7.000.



**Speciale  
STATI  
UNITI**

**Girovacanze Alitalia fino al 18 giugno  
pacchetto volo a/r + 4 notti in hotel:**  
Miami L. 779.000 Washington L. 889.000  
Los Angeles L. 1.049.000

**Solo VOLO**  
San Francisco  
L. 689.000  
New York  
L. 589.000

**Vacanze nel  
MEDITERRANEO**

In viaggio con i Migliori  
Operatori: Gratis  
Bimbi da 0 a 12 anni

**Turchia**

**Super Offerta Club Med  
Riduzione di L. 300.000 sul  
prezzo della settimana dal 16 al 23 giugno  
per i villaggi di Bodrun - Beldi - Palmiye**

**MOTTA VISCONTI (MI)**  
Via Matteotti, 22 - Tel. 02 90 009 394

**LAST  
MINUTE  
TOUR**

sogni da prendere al volo.  
[www.lastminutetour.com](http://www.lastminutetour.com)